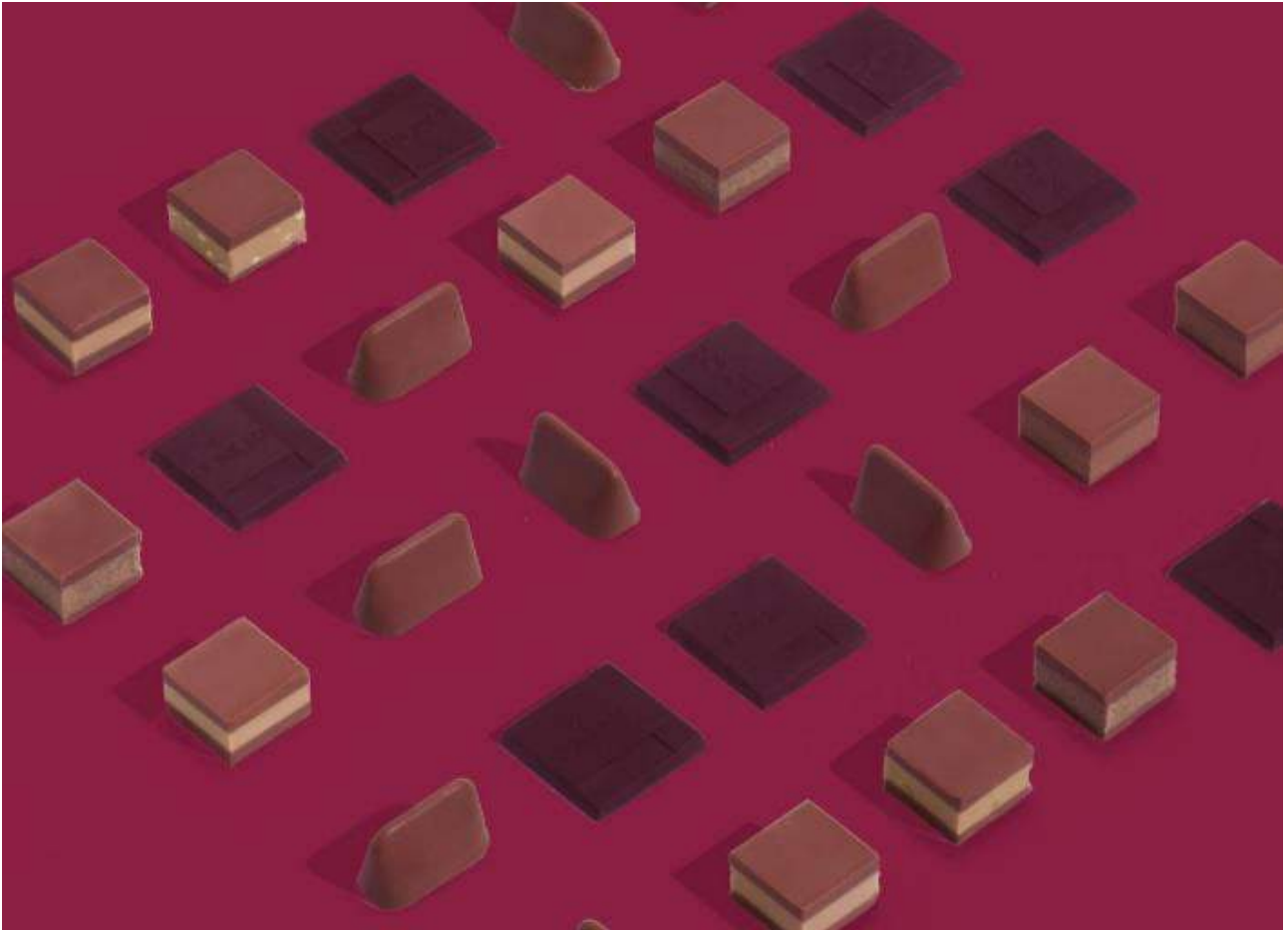




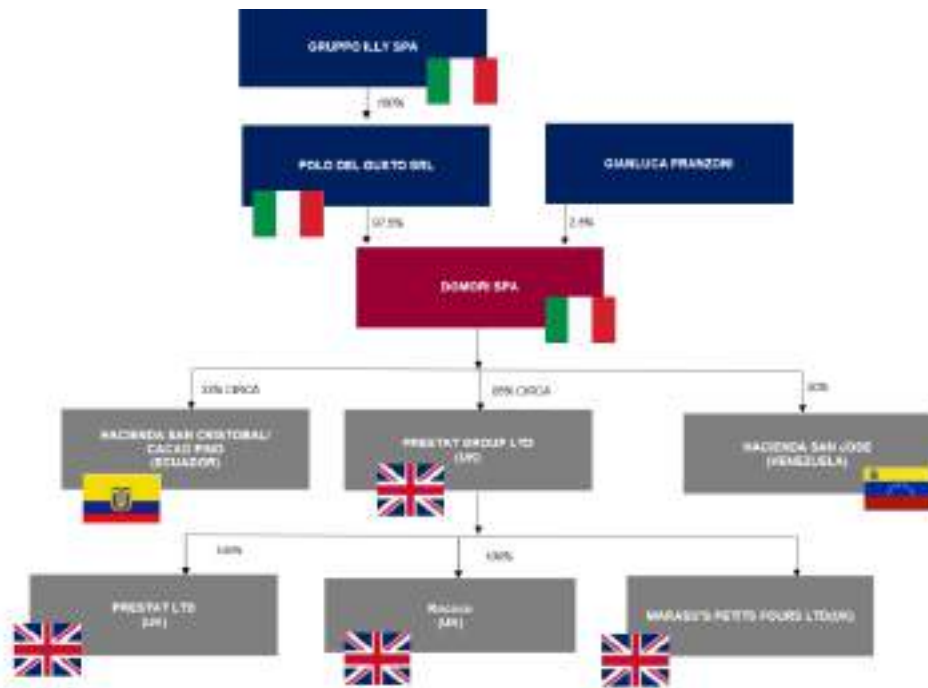
BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022



INDICE

- Relazione sulla gestione
- Bilancio di esercizio
 1. Schemi di Bilancio
 2. Nota integrativa
 3. Relazione della società di revisione
 4. Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO



Consiglio di Amministrazione

Gianluca Franzoni	Presidente
Edoardo Pozzoli	Amministratore Delegato
Lamberto Vallarino Gancia	Vice Presidente
Riccardo Illy	
Anna Illy	
Micaela Illy	
Giacomo Biviano	
Leonardo Felician	

Organismo di vigilanza

Silvia Coda	Presidente
Emanuele Menotti Chieli	
Alberto Tazzetti	

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Collegio Sindacale

Emanuele Menotti Chieli	Presidente
Alberto Cappel	
Emanuela Mottura	

**UNA STORIA DI ECCELLENZA**

Domori SpA opera nel settore dei prodotti dolciari a base di cacao pregiato, destinati alla rivendita al dettaglio, alle lavorazioni in laboratori di alta cioccolateria e all'industria in Italia

e all'Estero.

DOMORI nasce dalla mente creativa e dalla passione per la natura, la gastronomia e per il cacao di Gianluca Franzoni che nel 1993, dopo gli studi in economia, approda in Venezuela e, affascinato dalla magia del cacao, decide di costruire un modello per il riposizionamento del cacao fine. Per tre anni vive sul campo sperimentando nuovi varietali e metodi di lavorazione post-raccolta al fine di preservare la biodiversità e impedire l'estinzione del cacao extra- fine, il CRIOLLO.

Il nome DOMORI nasce dall'amore per la Venezia seicentesca simbolo di commercio, viaggio e avventura. "Domori" in veneziano, significa "due mori", ed è un'espressione tipica che si riferisce alle due statue che battono le ore sulla grande campana posta in cima alla torre dell'orologio in piazza San Marco. I Due Mori, nell'immaginario di Franzoni, rappresentavano i due semi: il cacao e il caffè.

Dal 2006 DOMORI è entrata a far parte del gruppo Illy.

Nel 2019 la Holding Gruppo Illy ha costituito la sub holding Polo del Gusto S.r.l., società nella quale oltre a Domori sono confluite tutte le società del gruppo Illy non legate al caffè. L'obiettivo del Polo del Gusto è di diventare punto di riferimento della cultura e dell'eccellenza del gusto, nel segmento gourmet/superpremium a livello mondiale, ponendosi sul mercato come gruppo innovativo e offrendo una selezione di prodotti di estrema qualità.

DOMORI oltre ai prodotti propri, distribuisce sul mercato Italia i prodotti delle altre aziende che fanno parte del Polo del Gusto. Da giugno 2017 ha inoltre allargato la gamma dei prodotti distribuiti, stringendo accordi con aziende terze: ha avviato la commercializzazione sul mercato Italia di champagne per una prestigiosa casa francese e nel corso del 2019 ha iniziato dei test di distribuzione con alcuni produttori di birre e alcuni prodotti da forno.

Nel 2019, inoltre, DOMORI ha acquisito il 100% della Prestat Ltd, società inglese, produttrice di cioccolato premium e fornitore della casa reale inglese. A giugno 2022 la controllata Prestat ha a sua volta acquisito la Rococo Chocolatier, noto marchio britannico nella produzione del cioccolato e specializzato nel B2C.

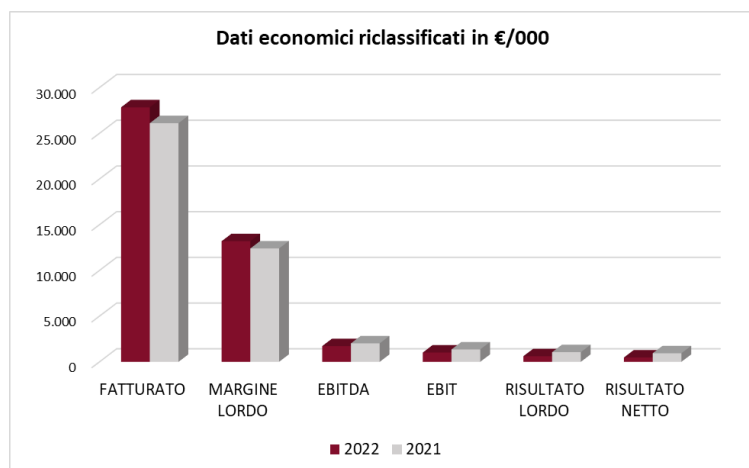
A settembre 2021 la società ha acquisito il marchio Gelato Libre, il rivoluzionario Gelato completamente vegano. Anche questo progetto è nato dal fondatore della società Gianluca Franzoni.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

€/000	2022	2021
Fatturato*	27.841	26.109
Margine Lordo**	13.197	12.407
Ebitda	1.721	2.025
Ebit	1.016	1.357
Risultato Lordo	613	1.060
Risultato Netto	474	940
PFN	11.596	12.953
PFN RICLASSIFICATA	14.619	12.953

*Fatturato al netto si sconti e abbuoni

**Il margine lordo comprende: il costo relativo all'acquisto dei prodotti commercializzati e il costo relativo alle materie prime e agli imballi dei prodotti Domori.



PRINCIPALI INDICATORI DI SINTESI E COVENAT PREVISTI DAL REGOLAMENTO DEL MINIBOND

	2022	2021
ROE (Return On Equity)	6,68%	14,22%
ROE lordo	8,63%	15,37%
ROI (Return On Investment)	-1,30%	2,45%
ROS (Return On Sales)	3,63%	5,24%
EBITDA margin	1,54%	4,60%
EBIT/ONERI FINANZIARI	2,8	4,6
EBIT NORMALIZZATO/ONERI FINANZIARI	(0,4)	2,4
PFN/PN	1,6	2,0
PFN RETTIFICATA/PN	2,06	2,0

Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari peggiora rispetto al 2021 sia per effetto della riduzione dell'EBITDA MARGIN, sia per l'aumento degli oneri finanziari causato da un maggior tiraggio delle linee e dall'innalzamento dei tassi variabili. Il miglioramento è legato all'andamento operativo estremamente positivo dell'azienda.

Il rapporto Posizione finanziaria netta/Patrimonio migliora rispetto al 2021. Soprattutto per effetto del rimborso del fido a scadenza del valore di 2 milioni di euro che era finalizzato esclusivamente all'acquisto del ramo d'azienda ex Streglio. La PFN pro-forma, comprensiva del debito implicito verso la società di leasing, è pari a 14,6 milioni di euro, l'indice pari a 2 consente rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond. (target previsto da regolamento per il 2022 $\leq 2,4$)

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con la GDO e si è assistito al ritorno alla "normalità" delle vendite del canale tradizionale HORECA. Le vendite di solo cioccolato del comparto Retail, crescono infatti del 6% rispetto al 2021 mentre quelle dei prodotti Dammann hanno visto una crescita del 25% con un superamento del fatturato generato prima della pandemia. Nel complesso l'intera distribuzione Retail chiude con +4% rispetto al 2021, l'andamento delle vendite è stato negativamente influenzato dall'assegnazione del numero di bottiglie dello Champagne Taittinger, tali vendite chiudono infatti con -25% rispetto al 2021. Il comparto professionale continua la sua crescita (+13% rispetto al 2021), soprattutto grazie alla ripresa delle vendite del distributore italiano (+34% rispetto al 2021). Anche le vendite del canale on-line hanno continuato la loro crescita, raggiungendo nel complesso 1 milione di euro (+49% rispetto al 2021). Le vendite dei prodotti Domori, a fine 2022 rappresentano il 60% del totale del fatturato (55% nel 2021).

L'aumento del margine lordo è legato all'aumento delle vendite, nel corso del 2022 la società è infatti riuscita a contenere l'effetto del caro prezzi per le materie prime e per gli imballi.

L'EBITDA si riduce di 304 mila euro per effetto principalmente dell'incremento dei costi del personale e del caro energia elettrica e gas e per il pagamento dei primi canoni di leasing legati al nuovo stabilimento. Nell'anno inoltre si rilevano alcune poste non ricorrenti legate a plusvalenze per alienazione cespiti, sopravvenienze attive per la rinuncia ad un credito per premi non erogati da parte dell'ex amministratore delegato, indennità di avviamento per l'interruzione del contratto di distribuzione dei prodotti Taittinger (1,16 mio euro). A tal proposito si ricorda che nel 2021 la società aveva usufruito di un contributo a fondo perduto erogato per contrastare l'emergenza sanitaria e aveva generato alcune plusvalenze per la vendita di immobilizzazioni legati all'acquisto del ramo di azienda (723 mila euro). La posizione finanziaria risente dell'investimento da 2 milioni di euro destinato all'acquisto del nuovo stabilimento e dell'incremento delle vendite del canale HORECA nell'ultimo trimestre dell'anno che hanno giorni medi di incasso più lunghi degli altri canali. I tempi medi di incasso, tuttavia, si riducono rispetto al 2020 sia per un diverso mix di clienti serviti, sia per una riduzione dei giorni di pagamento generalizzata in tutti i canali di vendita. Il flusso di cassa operativo è positivo.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Come evidenziato dai dati di Banca d'Italia il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha subito un rallentamento; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia da Covid-19. Il commercio internazionale ha manifestato un rallentamento in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

L'attività economica nell'area dell'euro è in rallentamento e l'inflazione resta alta; secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata

da ottobre. Il marcato recupero del tasso di occupazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali.

Secondo i dati dell'ISTAT diffusi il 01 marzo 2023, in volume il PIL del 2022 italiano è risultato in crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente. Dal lato della domanda interna nel 2022 si registra, in termini di volume, un incremento del 9,4% degli investimenti fissi lordi e del 3,5% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 9,4% e le importazioni del 11,8%.

Come evidenziato da Banca d'Italia in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie ha rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Per quanto riguarda il mercato globale delle fave di cacao, la ICCO (International Cocoa Organization), fa sapere che a stagione del cacao 2021/22 si è conclusa con un deficit di offerta di 306.000 tonnellate. Alla fine del 2022, il prezzo medio annuo sulla borsa di Londra si era stabilizzato a +7% (1,812 GBP/Ton) rispetto all'anno solare precedente. Nello stesso periodo a New York, i prezzi si riducono dell'1% (2.459 USD/Ton) rispetto all'anno precedente, mentre la media annua del prezzo giornaliero ICCO denominato in dollari è rimasta invariata a US \$ 2.368 per tonnellata, in calo del 2% rispetto al prezzo medio dell'anno precedente. Al contrario, la media dei prezzi denominati in euro è aumentata del 9% su base annua, raggiungendo i 2,249 euro per tonnellata nel 2022.

I PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO



GENNAIO 2022

- Partecipazione alla Ism - Fiera internazionale della Pasticceria, COLONIA GERMANIA, corner Domori

FEBBRAIO 2022

- La Rinascente – Milano e Torino. Domori aderisce al progetto DEGUSTO, con live masterclass condotte da risorse Domori, con degustazione di cioccolato e spirits

MARZO 2022

- PITTI TASTE_ Tavoletta d'Oro 2022: Domori vince con il Criollo monorigine CHUAO

APRILE 2022

- Partecipazione al Vinitaly con il marchio Mastrojanni vini

MAGGIO 2022

- Presentazione del libro di Riccardo Illy in versione inglese presso Stampa Estera di Milano, con product placement Domori
- Premiazione Guida Espresso Domori premia Kevin Fejzzulai - Harry's Restaurant Trieste, come migliore Pastry Chef dell'anno

GIUGNO 2022

- Domori 25esimo anniversario.
- Partecipazione al Summer Fancy Food FIERA – NEW YORK
- Prestat acquisisce Rococo Chocolatier

LUGLIO 2022

- Forbes event "Small Giants", con Riccardo Illy e Erika Le Noan - Dammann ceo

SETTEMBRE 2022

- Inaugurazione negozio Domori – Piazza San Carlo

OTTOBRE 2022

- Partecipazione all' EUROCHOCOLATE Perugia. Masterclass sul cioccolato e presentazione della nuova guida cioccolato, in collaborazione con L'Espresso.

NOVEMBRE 2022

- Palazzo RE ENZO – Bologna. IL GUSTO Festival. Exhibition corner and live masterclass dedicated to Domori, Mastrojanni, Dammann and Pintaudi.
- Firmato l'accordo di distribuzione con Barons de Rothschild Champagne, in distribuzione da gennaio 2023

DICEMBRE 2022

- Nuova edizione del progetto fotografico INTERMINATI SPAZI, in collaborazione con Maurizio Galimberti
- SIMEST e Polo del Gusto annunciano la finalizzazione di un importante accordo finalizzato a consolidare i brand di cioccolato all'interno del mercato italiano e mercato inglese

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022, nonostante le difficoltà legate agli aumenti delle materie prime e delle utenze, è continuato il trend positivo delle vendite instauratosi nel 2021 nel periodo post pandemico.

Al 31 Dicembre 2022 le vendite sono state pari a 27,7 mio euro, chiudendo dunque con un vantaggio del 7% rispetto al 2021 (pari a 1,7 milioni di euro in valore assoluto).

	31.12.22	31.12.21
	YTD	YTD
Domori	16.636	15.237
Dammann	3.108	2.490
Agrimontana	2.574	2.445
Taittinger	3.062	4.127
Mastrojanni	876	752
Prestat	295	436
Altri Marchi	712	416
Gelato Libre	76	70
Pintaudi	374	0
TOTALE	27.714	25.974

*Vendite al netto di rifatturazioni

Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a 16,6 milioni di Euro con una crescita del 9% rispetto al 2021 (pari a 1,4 milioni di euro in valore assoluto).

Le vendite dei prodotti Dammann, pari a 3,1 milioni di Euro, chiudono l'anno con +25% rispetto al 2021. L'ottimo risultato è da imputarsi alla completa ripresa del settore del turismo alla quale si è assistito a partire dalla seconda metà del 2022.

Le vendite dei prodotti Agrimontana, pari a 2,6 milioni di Euro chiudono l'anno con +5% rispetto al 2021.

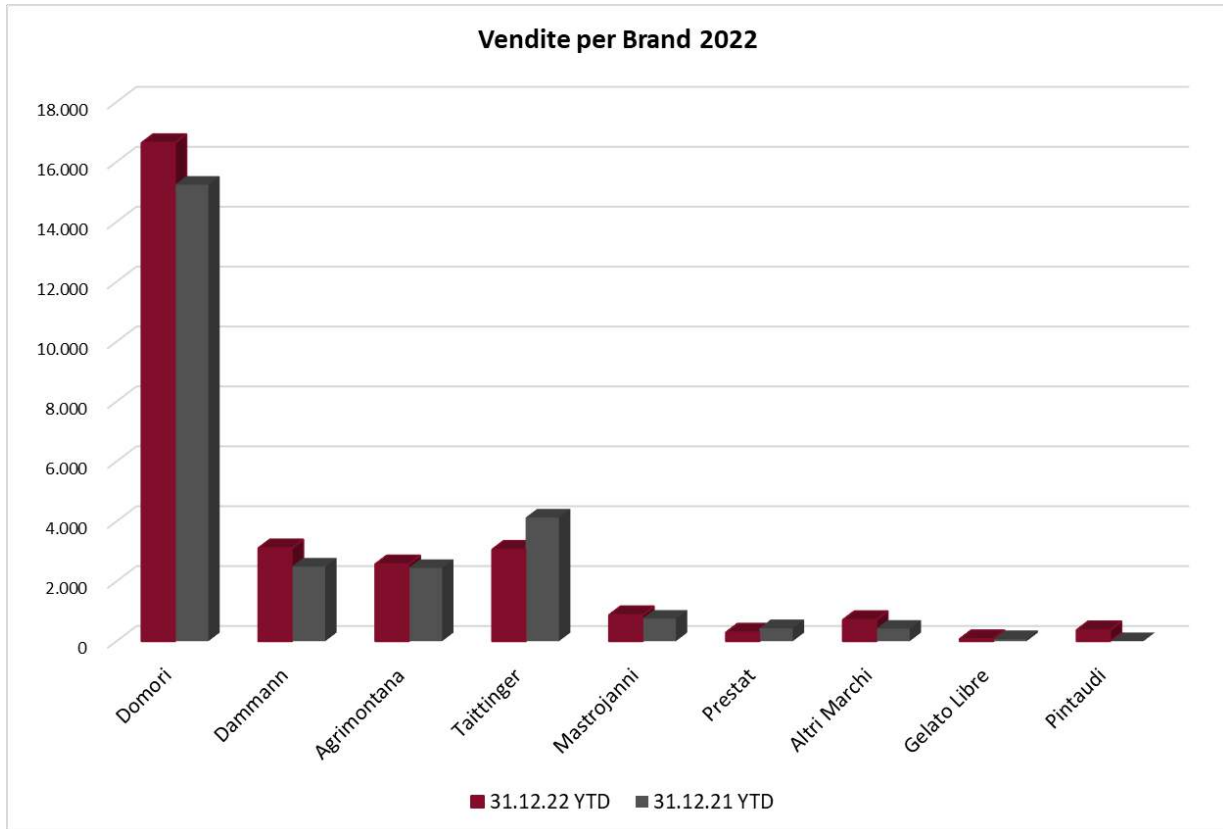
Si segnala una continua crescita dei formati monoporzione nel settore alberghiero ed un buon mantenimento del mondo del glassato. Le vendite dei prodotti Taittinger chiudono l'anno con 3,1 milioni di Euro (-26% rispetto al 2021). Il ritardo è dovuto ad una minore assegnazione di bottiglie (circa 60 mila bottiglie in meno rispetto allo storico).

Le vendite dei prodotti Mastrojanni, pari a 876 mila euro (+16% rispetto al 2021) registrano una crescita continua, limitata però dal numero di bottiglie assegnate.

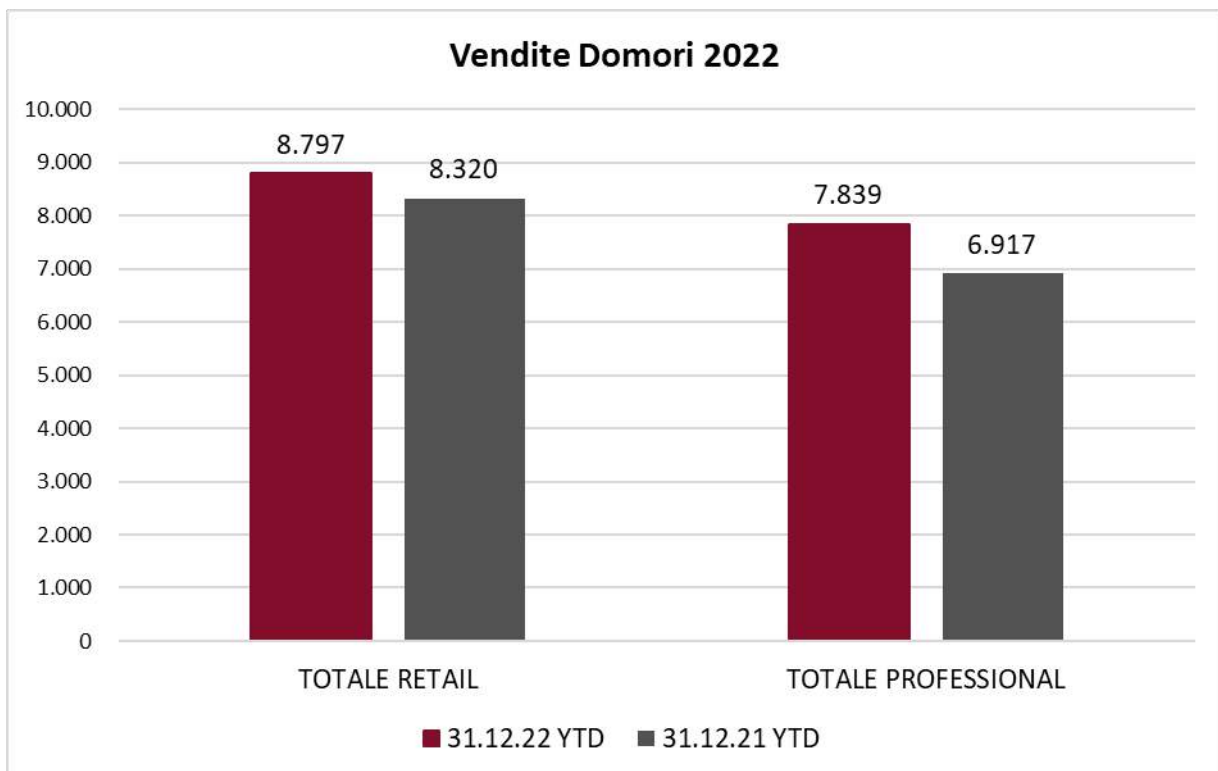
Le vendite dei prodotti della controllata Inglese Prestat sono pari a 295 mila euro e chiudono l'anno con -32% rispetto al 2022.

In crescita le vendite degli altri marchi, pari a 712 mila euro (+71% rispetto al 2021).

Le vendite dei prodotti Pintaudi sono state pari a 374 mila euro.



Le vendite dei prodotti Domori Retail sono state pari a 8,8 milioni di euro, con un incremento del 5% rispetto al 2021, mentre le vendite dei prodotti Professionali effettuate ai grandi clienti esteri industriali e mediante i distributori professionali sono state pari a 7,8 milioni di Euro con un incremento del 12% rispetto al 2021.

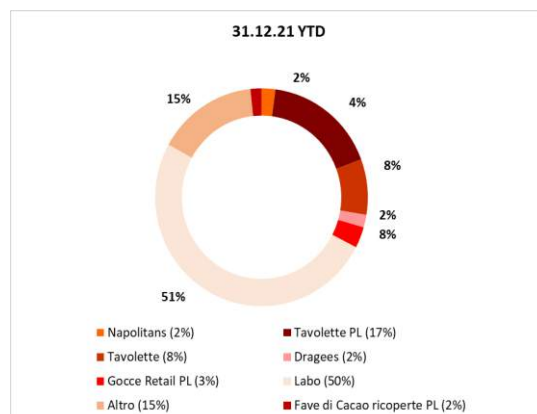
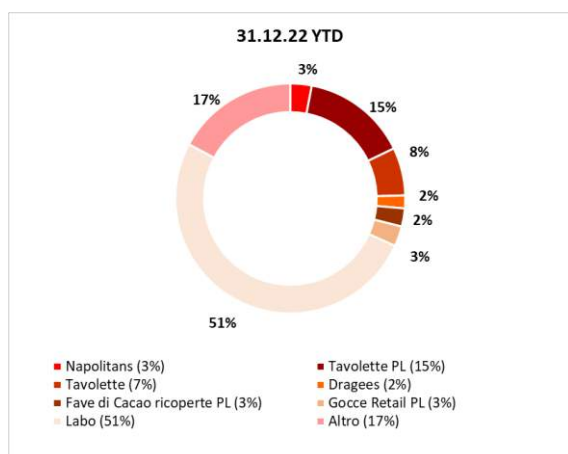


Per quanto riguarda le vendite Retail è da segnalare la crescita del 66% delle vendite delle Fave di cacao ricoperte private label ad una catena statunitense. Le tavolette Private label chiudono l'anno -6% rispetto al 2021, sono in corso trattative con i clienti per ampliare la gamma prodotti.

Significativo l'aumento dei prodotti professionali (LABO) che raggiungono 8,5 mio euro con un incremento del 11% rispetto al 2021, l'andamento è trainato dalla ripresa delle vendite del distributore italiano che anche in questo caso ha beneficiato della ripresa del settore turistico.

La seguente tabella riporta il breakdown delle vendite per tipologia di prodotto delle referenze a marchio Domori:

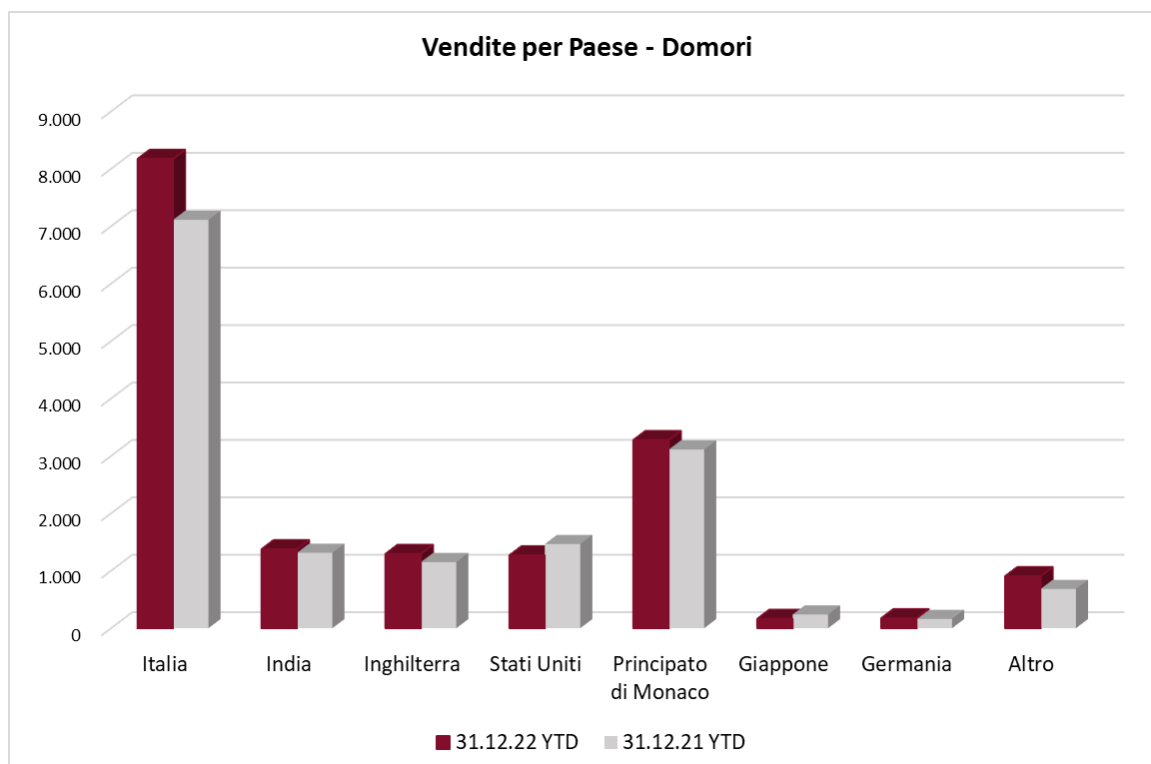
Tipologia Prodotto	31.12.22 YTD	31.12.21 YTD
Napolitans	499	319
Tavolette PL	2.469	2.628
Tavolette	1.122	1.255
Dragees	300	284
Fave di Cacao ricoperte PL	425	255
Gocce Retail PL	471	477
Labo	8.490	7.683
Altro	2.860	2.329
Totale Domori	16.636	15.232



Il 2022 è stato inoltre contraddistinto da una crescita delle vendite di prodotti Domori in Italia (retail e professionale) che hanno visto rispetto al 2021 una crescita del 15%. Anche l'estero cresce del 4% rispetto al 2021 soprattutto grazie all'aumento dei prodotti professionali venduti alla controllata Inglese e ad alcuni clienti serviti direttamente dalla società. Nel corso del 2022 sono inoltre aumentate le vendite ad alcuni mercati "minori".

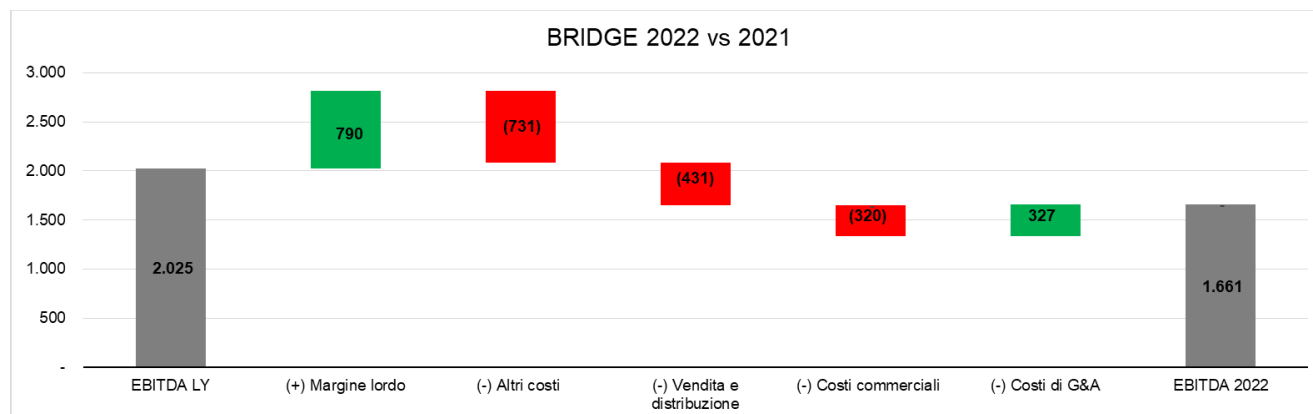
La seguente tabella riporta il dettaglio delle vendite di prodotti Domori per Paese:

Paese	31.12.22 YTD	31.12.21 YTD	VARIAZIONE
Italia	8.175	7.111	15%
India	1.376	1.314	5%
Inghilterra	1.295	1.151	12%
Stati Uniti	1.269	1.466	-13%
Principato di Monaco	3.277	3.111	5%
Giappone	164	239	-31%
Germania	173	161	8%
Altro	906	683	33%
Estero	8.462	8.125	4%
TOTALE	16.636	15.237	9%



L'EBITDA (EBIT + Depreciation & Amortization) di fine periodo è pari a 1,7 milioni di euro con un decremento rispetto al 2021 pari al 15%.

Il seguente bridge evidenzia i principali fenomeni che hanno contribuito a realizzare questo risultato:



* al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti

Il margine lordo di distribuzione si incrementa di 0,79 mio euro grazie alla crescita delle vendite. In termini percentuali il margine di contribuzione passa da 48% a 47%, con una riduzione pari all'1% dovuta all'incremento dei costi delle materie prime e degli imballi. Gli altri costi ricomprendono i costi diretti, indiretti di produzione e gli altri costi, i primi aumentano a causa dell'incremento dei volumi mentre la voce relativa agli altri costi aumenta in modo sostanziale rispetto al 2021 principalmente per i costi legati alle utenze. I costi di vendita e distribuzione che accolgono i costi logistici e le provvigioni su vendite, aumentano sia per l'incremento delle vendite, sia per l'aumento dei costi di logistica legato alla situazione di crisi economica. I costi commerciali aumentano rispetto al 2021 per effetto di maggiori costi sostenuti per l'affitto del negozio (store di Piazza San Carlo a Torino) e per il personale. I costi di G&A, diminuiscono di 324 mila euro, principalmente per effetto di una riduzione dei costi della Governance per minori premi accantonati e maggiori ricavi accessori.

Nel corso del 2022, la società è stata inoltre interessata da alcuni eventi non ricorrenti quali:

- Riconoscimento da parte del produttore di Champagne Taittinger di un provento a titolo di indennità di avviamento del valore di 640 mila euro dovuta a seguito dell'interruzione del contratto di distribuzione;

- Rinuncia da parte di un amministratore a premi maturati in anni precedenti e non liquidati per un valore pari a 430 mila euro, l'impatto sull'utile d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale, è pari a 330 mila euro;
- Vendita di alcuni impianti e macchinari legati principalmente all'acquisto del ramo di azienda ex Streglio conclusosi nel 2021 che hanno generato una plusvalenza pari a 92 mila euro.

Tali importi sono stati contabilizzati nella voce A5 del conto economico.

A settembre 2022 Domori ha inoltre aperto un nuovo store a Torino, si tratta del primo negozio in città di circa 300 mq, suddiviso in tre parti: un'area al piano terra, e due diverse ai piani inferiori. L'area di entrata ha in vendita sia il cioccolato Domori sia Prestat ed il gelato "Gelato Libre". I piani inferiori del negozio accoglieranno in futuro tutte le attività dedicate alla cultura del cioccolato: il piano interrato diventerà un vero e proprio spazio narrativo, dedicato a tutti gli appassionati e curiosi, per raccontare il processo del cioccolato in tutte le sue fasi, dalle piantagioni alle tavolette. L'ultimo piano, infine, è destinato a diventare una sala polifunzionale, in grado di rispondere con flessibilità alle destinazioni più diverse: dalle masterclass con pastry chef ospiti, a presentazioni o gruppi di lavoro o eventi.

Gli investimenti del 2022 ammontano a complessivi 2,8 milioni di euro, i disinvestimenti ammontano a 4,2 milioni ed hanno riguardato principalmente:

- Immobilizzazioni Materiali: vendita del terreno e del fabbricato ex Streglio a BNL Leasing contestualmente alla sottoscrizione del contratto di sales and lease back. Gli investimenti, pari a 515 mila euro hanno riguardato principalmente: Mobili e Arredi per il nuovo Store (179 mila euro); Macchinari ed impianti (155 mila euro di cui 78 relativi alla macchina del gelato per il nuovo Store), Attrezzatura per 78 mila euro. Nel corso del 2022 sono inoltre stati venduti macchinari per un valore netto contabile di 43 mila euro che hanno generato una plusvalenza pari a 93 mila euro.
- Immobilizzazioni immateriali: gli investimenti sono stati pari a 799 mila euro ed hanno riguardato principalmente migliorie su beni di terzi per costi di riqualificazione del nuovo stabilimento non compresi nel contratto di leasing (671 mila euro) e migliorie su beni di terzi per opere di ristrutturazione del nuovo Store di Torino (57 mila euro)

- Immobilizzazioni finanziarie: diminuiscono di € 912 mila. Nel corso del 2022 la controllata inglese ha rimborsato 950 mila euro relativi a finanziamenti di lungo periodo, inoltre la società ha erogato due nuovi finanziamenti alla collegata Cacao Fino (\$ 40 mila).

Il capitale circolante commerciale si riduce di 2.9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento dei debiti commerciali (+2,7 mio euro) legata principalmente alle opere di rifacimento del nuovo stabilimento. La variazione in diminuzione dei crediti commerciali (+1,4 milioni di euro) è compensata dalla variazione in aumento delle rimanenze di magazzino (+1.1 milioni di euro).

Si riporta di seguito il breakdown della Posizione Finanziaria netta:

€/000	FY 2022 Act	12M 2021 Act
<i>Disponibilità liquide</i>	(84)	(57)
<i>Banche c/c</i>	(2.316)	(2.398)
<i>Debiti verso Banche - Breve termine</i>	1.333	3.720
<i>Linee di Credito</i>	6.016	3.751
<i>Obbligazioni</i>	0	0
<i>Altri crediti finanziari - Breve termine</i>	0	0
<i>Altri debiti finanziari - Breve termine</i>	0	0
Fabbisogno finanziario di Breve termine	4.948	5.016
<i>Debiti verso Banche - Lungo termine</i>	1.275	2.592
<i>Altri crediti finanziari - Lungo termine</i>	0	
<i>Altri debiti finanziari - Lungo termine</i>	5.373	5.345
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	6.648	7.937
Posizione Finanziaria Netta	11.596	12.953
LEASING	3.023	
PFN PRO-FORMA	14.619	12.953

La Posizione Finanziaria Netta si riduce principalmente per effetto del rimborso dei mutui. Nel corso dell'anno la società ha rimborsato il fido a scadenza del valore di 2 milioni di euro che era finalizzato esclusivamente all'acquisto del ramo d'azienda ed ha contestualmente fatto maggior ricorso all'utilizzo delle linee a breve.

Il debito nei confronti di BNL leasing al 31 dicembre 2022, considerando il metodo finanziario, ammonterebbe a 3 milioni di euro, conseguentemente la PFN pro-forma inclusiva di tale debiti ammonta a 14,6 milioni di euro.



Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite	27.941.009	26.255.750
Produzione interna	711.073	225.278
Valore della produzione operativa	28.652.082	26.481.028
Costi esterni operativi	23.498.654	20.966.634
VALORE AGGIUNTO	5.153.428	5.514.394
Costi del personale	4.722.978	4.306.064
MARGINE OPERATIVO LORDO	430.450	1.208.330
Ammortamenti e accantonamenti	705.031	667.547
RISULTATO OPERATIVO	(274.581)	540.783
Risultato della gestione non caratteristica	1.290.128	834.249
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	1.015.547	1.375.032
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	613.384	1.015.339
RISULTATO LORDO	613.384	1.015.339
Imposte sul reddito	138.913	75.503
RISULTATO NETTO	474.471	939.836

La voce risultato della gestione non caratteristica comprende:

- Gli altri ricavi e proventi per 1.4 mio euro

- Oneri diversi di gestione per 0.16 mio euro.

Tra gli altri ricavi e proventi sono compresi: 640 mila euro per l'indennità di avviamento riconosciuta da Taittinger al termine del contratto di distribuzione, 341 mila per sopravvenienze attive e 93 mila euro di plusvalenze da alienazione cespiti.

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	11.246.531	13.345.498
Immobilizzazioni immateriali	1.575.893	988.271
Immobilizzazioni materiali	1.820.163	3.594.503
Immobilizzazioni finanziarie	7.850.475	8.762.724
ATTIVO CIRCOLANTE	22.009.237	18.494.874
Magazzino	7.424.063	6.322.931
Liquidità differite	12.184.801	9.620.672
Liquidità immediate	2.400.373	2.551.271
CAPITALE INVESTITO	33.255.768	31.840.372
MEZZI PROPRI	7.104.338	6.607.322
Capitale sociale	823.590	823.590
Riserve	6.280.748	5.783.732
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.995.478	9.153.796
PASSIVITA' CORRENTI	18.155.952	16.079.254
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	33.255.768	31.840.372

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	-4.142.193	-6.738.176
Margine secondario di struttura	3.853.285	2.415.620
Margine di disponibilità (CCN)	3.853.285	2.415.620
Margine di tesoreria	-3.570.778	-3.907.311

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	3,68	3,82
Quoziente di indebitamento finanziario	1,97	2,35

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	25.380.015	23.077.648
Passività operative	12.155.321	9.725.042
Capitale investito operativo netto	13.224.694	13.352.606
Impieghi extra-operativi	7.875.753	8.762.724
Capitale investito netto	21.100.447	22.115.330
FONTI		
Mezzi propri	7.104.338	6.607.322
Debiti finanziari	13.996.109	15.508.008
Capitale di finanziamento	21.100.447	22.115.330

Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di disponibilità	1,21	1,15
Indice di liquidità (quick ratio)	0,80	0,76
Quoziente primario di struttura	0,63	0,50
Quoziente secondario di struttura	1,34	1,18
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	21,36%	20,75%



SOSTENIBILITA', AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Domori seleziona direttamente i produttori della propria materia prima e con loro collabora a stretto contatto, stabilendo relazioni di lungo termine e di reciproca crescita.

Il cacao fine è una coltivazione a bassa resa, per questo Domori punta alla formazione fornendo ai produttori di cacao le conoscenze per aumentare la produttività e mantenere alti gli standard qualitativi. Il percorso di formazione in campo è continuo ed è focalizzato sia

sugli aspetti botanici e sulle fasi post raccolta del cacao, che sul processo di fermentazione. Il valore riconosciuto ai produttori è pertanto costante: solitamente, infatti, il salario minimo di un agricoltore di cacao è fortemente condizionato dalla quotazione in borsa, dalla tipologia di cacao coltivato e dalla zona di produzione, tutti fattori che riducono fortemente il valore riconosciuto alla produzione, inficiandone la qualità, per questo Domori aggiunge un margine equo al prezzo del mercato internazionale, coprendo così i costi di produzione e compensando gli agricoltori per il loro continuo impegno e dedizione nell'ottenere un prodotto di qualità superiore.

Oltre alla coltivazione in proprio del Cacao Criollo, in Venezuela e in Ecuador, Domori segue passo passo i propri fornitori di cacao delle qualità Trinitario e Nacional in nove diversi Paesi: Perù, Colombia, Madagascar, Venezuela, Tanzania, Ecuador, Costa d'Avorio, Brasile e Camerun. In ciascuno di questi Paesi, Domori collabora con una solida rete locale di Ong, cooperative e autorità locali per poter garantire le migliori condizioni di lavoro e di qualità di tutta la filiera, dalla coltivazione all'importazione. I partner locali sono scelti su una rigorosa valutazione del coinvolgimento con i coltivatori locali e dell'impegno nella formazione tecnica, per raggiungere risultati di qualità nel pieno rispetto dei valori dello sviluppo sostenibile. Domori incentiva i propri partner mediante l'erogazione di "bonus" concordati sul prezzo di acquisto della materia prima al raggiungimento di determinati standard qualitativi. Questo incentiva il mantenimento di coltivazioni di varietà di cacao a minor resa, promuovendo la conservazione della biodiversità del cacao.

Inoltre con lo scopo di ridurre l'utilizzo lungo tutta la catena del valore di prodotti chimici potenzialmente impattanti, la Domori si impegna nell'acquisto di fave non soggette a ulteriori processi chimici di disinfezione o disinfestazione a seguito del carico del prodotto sulle navi portacontainer; tale impegno si evidenzia soprattutto nella scelta di produrre referenze biologiche per le quali non è previsto alcun tipo di trattamento.

Dal 2020 Domori, a testimonianza della modalità operativa sostenibile, responsabile e trasparente nei confronti delle persone, comunità, territori ed ambiente, ha adottato lo status di "Società Benefit" ai sensi degli articoli 376 e seguenti della L. 208/2015.



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

I crediti commerciali della società sono ritenuti complessivamente di buona qualità.

La situazione dell'anzianità del credito è aggiornata mensilmente ed è oggetto di monitoraggio continuo. Sono previsti infatti solleciti quindicinali delle partite scadute da parte della sede amministrativa che prevedono anche il coinvolgimento della forza vendita. Continua la collaborazione con le società CERVED e Ge.RI. per il controllo preventivo dell'affidabilità dei clienti e per il recupero crediti.

L'entità dei crediti commerciali è notevolmente frammentata, e la parte ritenuta di dubbia recuperabilità è considerata nel calcolo del fondo svalutazione e rischi su crediti, che comprende partite specifiche e altre generiche.

Rischio di cambio

La società è sottoposta a un moderato rischio di variazione dei tassi di cambio (Euro – Dollaro Usa e Euro - Sterlina) relativo all'acquisto della materia prima cacao e ai prodotti acquistati dalla partecipata Prestat; a tal fine la società non ha stipulato alcun contratto di copertura in considerazione dei ridotti termini di pagamento di tali forniture.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di prezzo legato alle dinamiche dei tassi di interesse in quanto l'esposizione finanziaria è pressoché interamente a tassi variabili legati all'Euribor.

A tal fine la società ha ritenuto di coprirsi dal rischio di tasso per i finanziamenti a medio stipulati con BNL e ha concluso con gli istituti di credito un contratto di "interest rate swap" avente esclusivamente finalità di copertura. I relativi "equi valori" al termine dell'esercizio sono indicati nell'apposita sezione della nota integrativa.

Altri rischi

La situazione geo-politica contingente espone il nostro Paese e tutti gli operatori economici a rischi a oggi difficilmente valutabili; la società monitora con attenzione e, nei limiti delle proprie possibilità, adotta tutte le misure necessarie ad arginare i possibili effetti negativi.

CONTENZIOSI

E' pendente un contenzioso fiscale relativo agli esercizi fiscali 2013, 2014, 2015 e 2016 in tema di Transfer Pricing. Con riferimento al 2013 i primi due gradi di giudizio sono stati favorevoli per la società.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori ritengono il rischio di soccombenza remoto.

SEDI SECONDARIE

Non vi sono sedi secondarie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

A giugno 2019, la Gruppo Illy S.p.a. ha costituito la sub holding Polo del Gusto nella quale ha fatto confluire il 100% del capitale sociale della Domori (oggi 97,50%). Il Polo del Gusto è partecipato al 100% dalla Gruppo Illy S.p.A. La Gruppo Illy S.p.a. è a sua volta controllata per il 73,21% dalla società RAA S.p.a.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, a condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle transazioni del 2022:

NATURA	PERIODO IMPOSTA 2022			BILANCIO CEE IV DIRETTIVA
	COSTI	RICAVI	CONTROPARTE E DESCRIZIONE	
ACQUISTO PRODOTTI FINITI	1.713.144		ACQUISTO PRODOTTI FINITI DAMMANN	B6
	419.728		ACQUISTO PRODOTTI FINITI PINTAUDI	B6
	395.091		ACQUISTO PRODOTTI FINITI PRESTAT	B6
	10.097		ACQUISTO PRODOTTI FINITI CAFFE'ILLY SPA	B6
CESSIONE PRODOTTI FINITI		33.365,00	ILLYCAFFE' SPA NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND	A1
		23.515,49	ILLYCAFFE' NORTH AMERICA INC.	A1
		14.657,50	ILLYCAFFÉ SPA SUCURSAL EN ESPANA	A1
		42.562,00	ILLYCAFFE' S.P.A. VESTIGING NEDERLAND	A1
		8.613,70	ILLYCAFFE' SPA NIEDERLASSUNG OSTERREICH	A1
		119.295,12	ILLYCAFFE' SPA FRANCE	A1
		500.276,00	ILLYCAFFE' SPA	A1
		1.287.036,59	MARASU'S PETITS FOURS LTD	A1
		25.336,44	PRESTAT FINEST CHOCOLATES & TRUFFLES	A1
		7.674,00	PINTAUDI SRL	A1
		17.045,00	DAMMANN FREERS	A1
		338,00	GRUPPO ILLY SPA	A1
		5.993,00	POLO DEL GUSTO SRL	A1
	RIFATTURAZIONI VARIE		34.308,90	RIFATTURAZIONE PREMIO FINE ANNO DAMMANN
		79.275,00	RIFATTURAZIONE TRASPORTI MARASU	A5
		2.928,00	RIFATTURAZIONE PINTAUDI	A5
SERVIZI A BASSO VALORE AGGIUNTO	3.588		CONSULENZE AMMINISTRATIVE	B7
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		38.693,17	INTERESSI ATTIVI PRESTAT	C16
TOTALE	2.541.648	2.240.913		

Società Controllante indiretta

Gruppo ILLY S.p.A – Roma

I rapporti con la controllante indiretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La società aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020, 2021 e 2022 con la controllante Gruppo Illy S.p.A., ai sensi dell'art. 177 del DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società Controllante diretta

Polo del Gusto S.r.l. – Milano

I rapporti con la controllante diretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società controllata

- Prestat Ltd. – Londra (Gran Bretagna)

Patrimonio Netto consolidato del gruppo Prestat negativo per 935 mila euro – quota posseduta 85%

A giugno 2022 la controllata ha acquisito, mediante costituzione di una newco, la Rococo Chocolatier, molto conosciuta nel mercato britannico, titolare di 5 negozi a Londra ed esperta nel retail.

A dicembre 2022, la SIMEST e un fondo di venture capital, sono entrati nel Capitale di Prestat Group con una quota del 15%.

Il fatturato consolidato del Gruppo Prestat per l'esercizio 2022 ammonta a 9,4 milioni di euro ed il risultato netto è in perdita per 1 milione di euro. Il risultato della società è stato pesantemente influenzato dalla situazione economica del mercato britannico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali operazioni avvenute tra la 2 società:

Natura transazione	Euro
Ricavi delle vendite	1.312.373
Acquisto prodotti Prestat	(395.091)
Altri ricavi	79.275
Altri proventi	38.693
Crediti finanziari	1.310.826

La Domori ha concesso alla controllata due finanziamenti fruttiferi il primo nel 2019, il secondo nel 2021. I tassi di interesse applicati sono in linea con le condizioni di mercato.

I contratti prevedono una tasso di interesse pari a 1,75% ed anno scadenza annuale (gennaio per il finanziamento erogato nel 2019 e febbraio per quello erogato nel 2020). I contratti sono stati rinnovati fino al 2024.

Società collegata

- Hacienda San José C.A. – Carupano (Venezuela)

Patrimonio Netto 186.593 mila Euro – quota posseduta 50%

La collegata costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta di cacao ed è quindi qualificato e distintivo fornitore di materia prima. Lo sviluppo del

progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super-premium.

- Cacao Fino SA. – Guayaquil (Ecuador)

Patrimonio Netto 378.687 mila Euro – quota posseduta 33%

Nel corso del 2019 la Gruppo Illy ha effettuato un aumento di capitale nella Domori mediante conferimento di una partecipazione del 33% in Cacao Fino SA società costituita per sviluppare la coltura del Criollo in Ecuador. La partecipazione nell'azienda equadoregna rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo. Nel 2022 Domori erogato due nuovi finanziamenti in favore della controllata per un valore complessivo di 40 mila dollari, i due finanziamenti si aggiungono ai 4 erogati in esercizi precedenti. I contratti di finanziamento prevedono l'applicazione di un tasso di interesse del 2%

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti erogati:

	Capitale Dollari	Data Erogazione
I fin.	90.000	set-18
II fin.	100.000	apr-19
III fin.	50.000	lug-20
IV fin.	50.000	apr-21
V fin.	30.000	giu-22
VI fin.	20.000	nov-22

Altri parti correlate

La società intrattiene rapporti commerciali con numerose società controllate o partecipate dal Gruppo, di seguito elencate; per tutte, le relazioni commerciali sono avvenute a condizioni di mercato:

- rapporti prevalentemente di vendita di prodotti Domori con le seguenti società: ILLYCAFFE' S.P.A., MITACA, ILLYCAFFE' FRANCE BELUX, ILLYCAFFE' VESTIGING NEDERLAND, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND, ILLYCAFFE' S.P.A. SUCURSAL EN ESPANA, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG OSTERREICH, ESPRESSAMENTE RETAIL LONDON, ILLYCAFFE' NORTH AMERICA.
- rapporti sia di vendita sia di acquisto di prodotti con AZIENDA AGRIMONTANA S.P.A. e DAMMANN FRERES, società delle quali Domori, in varia misura è distributore.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

La società a settembre 2022 ha siglato il contratto di sales and leaseback con BNL Leasing per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo. Il valore complessivo del contratto ammonta a € 8,3 milioni, e prevede una durata di 15 anni ad un tasso di interesse variabile pari a 1.95%+ Euribor a 3 mesi. Il contratto è suddiviso in 3 subcontratti, uno per ogni lotto di produzione.

Il terreno ed il fabbricato sono stati venduti alla società di Leasing per un valore pari al valore di acquisto (1,7 mio euro). Il contratto di leasing è garantito da un impegno al subentro della Polo del Gusto e da una change of control letter della Gruppo Illy.

Il debito implicito al 31 dicembre 2022 nei confronti della società di leasing, considerando il metodo finanziario, ammonterebbe a 3.022.886 Euro.

A giugno 2022 la controllata Prestat Group ha acquisito la società Rococo Chocolatier London, nota azienda produttrice di cioccolato in UK. L'acquisizione è stata effettuata tramite una newco appositamente costituita e controllata al 100% da Prestat. La società si trovava in stato di pre-liquidazione. L'acquisizione è avvenuta nella fase precedente all'avvio della vera e propria amministrazione controllata, tale soluzione è prevista in UK per favorire la continuità delle aziende in crisi. Il fatturato annuo della società Rococo era pari a circa 4 milioni di sterline, di cui l'80% sul canale B2C, suddiviso tra vendite effettuate online e vendite retail nei 5 negozi di Londra. La società è stata acquisita la prezzo di 170 mila Sterline (di cui 80.000 sterline per l'acquisizione del marchio e 20 mila sterline per immobilizzazioni e magazzino, 70 mila sterline a parziale copertura del debito che il socio e amministratore delegato aveva verso terzi).

Il perimetro dell'acquisizione ha incluso:

- il marchio, super premium, molto riconosciuto sul mercato inglese, principalmente nel canale B2C;
- tre negozi -sul totale di cinque-, ubicati in posizioni eccellenti a Londra;
- un team particolarmente forte e specializzato in quattro aree: marketing, business development, retail e operation.

Le posizioni debitorie sono rimaste in capo al liquidatore. Lo stato di insolvenza in cui la Rococo si trova, è prevalentemente la conseguenza di investimenti eccessivi effettuati nell'area marketing e di diverse inefficienze organizzative in alcune aree dell'attività; uno degli aspetti più critici era la quasi assenza di un reparto produttivo (l'85% del fatturato proveniva dall'outsourcing): tale impostazione ha portato a una marginalità ridotta,

ulteriormente contrattasi per una gestione non efficiente dei fornitori e delle condizioni da questi applicate. Proprio questo elemento di debolezza sarà la chiave vincente per una integrazione con Prestat, la quale produrrà per entrambi i marchi, con significative efficienze. La specializzazione della società Rococo nella vendita attraverso il canale B2C completerà l'offerta di Prestat, maggiormente attiva nella vendita sul canale B2B, e quindi faciliterà il raggiungimento dell'efficienza a livello operativo.

Sempre con riguardo alla partecipazione Prestat, il 19 dicembre 2022, è stata finalizzata l'operazione di investimento con SIMEST, i soggetti coinvolti sono 4: SIMEST (con la partecipazione diretta società Cassa Depositi e Prestiti per l'internazionalizzazione delle imprese italiane), il Fondo di Venture Capital (FVC strumento agevolativo gestito in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), Domori e Polo del gusto. L'operazione ha previsto l'impiego di 3 milioni di euro così divisi:

- 1,8 mio euro a titolo di finanziamento. (Tasso di interesse Simest 4%+Euribor a 6 mesi; tasso di interesse FVC 3%)
- 1.2 mio euro a titolo di Equity, di cui GBP 334 a titolo di capitale sociale per l'emissione di 334 nuove azioni ordinarie dell'importo nominale di 1 Sterlina cadauna ed il rimanente importo a titolo di Riserva. (Remunerazione Simest 3,4%+ Euribor a 6 mesi, remunerazione FVC 3%). Pertanto, a seguito dell'aumento l'intero capitale sociale della Società Partecipata, risulta così suddiviso:
 - Domori 85% circa;
 - SIMEST 7,5% circa;
 - FVC 7,5% circa;

Il contratto prevede una garanzia bancaria Garanzia Bancaria del 20% dell'Intervento Massimo SIMEST e FVC e il rispetto di almeno uno dei due covenant:

Data di Calcolo	EBIT/Oneri finanziari	PFN/PN
31-dic-22	$\geq 1,6x$	$\leq 2,4x$
31-dic-23	$\geq 1,8x$	$\leq 2,2x$
31-dic-24	$\geq 1,8x$	$\leq 2,2x$
31-dic-25	$\geq 1,8x$	$\leq 2,2x$
31-dic-26	$\geq 1,8x$	$\leq 2,2x$

Tali covenants sono da calcolarsi sul bilancio di Domori e sono i medesimi previsti dal regolamento del Minibond sottoscritto a dicembre 2020.

La sottoscrizione del contratto, permetterà a Domori di finanziare lo sviluppo commerciale nel mercato UK attraverso la controllata inglese Prestat Group Ltd con l'apertura di 7 nuovi punti vendita e di realizzare nuovi investimenti tesi a favorire l'efficientamento produttivo. Inoltre, servirà anche a rafforzare la presenza del brand in Italia, con la realizzazione del nuovo stabilimento ex Streglio, una vera "Cittadella del Cioccolato" con un'ampliata capacità produttiva.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie o quote della società controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni macroeconomiche dei principali istituti finanziari privati suggeriscono un generale rallentamento dell'economia globale, con la crescita del Pil reale mondiale che si attesterà tra lo 1,6 e il 2,8 per cento. Una leggera recessione (-0,2 per cento) colpirà invece le economie occidentali, mentre perdite di prodotto si avranno nell'Eurozona e soprattutto, nel Regno Unito (rispettivamente, -0,2 e -1 per cento). L'inflazione dovrebbe decelerare nettamente in conseguenza delle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali. I rischi delle previsioni sono orientati al ribasso, con i prezzi dell'energia, la stabilità delle catene di approvvigionamento che possono compromettere negativamente gli scenari previsti.

Per quanto riguarda il mercato globale delle fave di cacao, la ICCO (International Cocoa Organization), fa sapere che il dato della domanda del mercato appare incerto, dato che il rallentamento dell'economia globale e l'impatto inflazionistico sulle materie prime, insieme agli esorbitanti prezzi dell'energia in Europa, che è la regione leader per la lavorazione del cacao, rischiano di pesare sul mercato dei trasformatori di cacao. Alle attuali prospettive macroeconomiche globali si aggiunge l'effetto del cambiamento climatico e delle malattie, che fa temere impatti negativi sull'offerta e sulla domanda di cacao. Pertanto, si prevede che la stagione 2022/23 comporterà un limitato deficit di offerta, mentre si prevede che la domanda sarà contenuta. L'aspettativa di un deficit di offerta è stata inoltre aggravata dalle variazioni meteorologiche, soprattutto in Africa occidentale.

In questo contesto macroeconomico, nel corso del 2023 Domori proseguirà con gli investimenti per la costruzione della cittadella del cioccolato, i lavori di riconversione e

riqualifica dell'attuale sito sono iniziati all'inizio dell'anno 2022 e procederanno prevedibilmente sino al primo trimestre 2024. A gennaio 2023 sono stati ultimati i lavori che riguardano il sito logistico, infatti tutti i prodotti finiti sono attualmente stoccati nel nuovo magazzino e sempre da lì stanno partendo gli ordini di vendita. Per giugno 2023 è prevista la chiusura dei lavori del lotto direzionale mentre ad oggi si prevede la fine dei lavori per il sito produttivo entro fine 2023. Prevediamo, invece, il trasferimento di tutta la produzione nei primi mesi del 2024. Sempre nel corso del 2023 è previsto l'investimento per il nuovo tostino, che sarà operativo nei primi mesi del 2024.

Nel corso del 2023 l'azienda si concentrerà su cinque punti:

- Incremento delle sinergie tra le società del Polo del Gusto, con particolare riferimento al mondo del cioccolato
- Realizzazione di un piano strategico per il rafforzamento dello sviluppo nel mercato estero
- Crescita del canale e-commerce
- Sviluppo del canale retail
- Contenimento dei costi attraverso la valutazione di nuovi fornitori e nuove soluzioni per salvaguardando la qualità.

Continueranno altresì gli investimenti marketing sia attraverso la fotografia, strumento consolidato, sia attraverso gli investimenti pubblicitari su periodici locali e nazionali sia su reti TV nazionali. Particolare rilevanza sarà data agli investimenti digital.

A livello di prodotti gli obiettivi del 2023 riguarderanno principalmente:

- L'ampliamento di gamma della categoria delle confezioni regalo con l'obiettivo di coprire più fasce di spesa (dal pensiero al regalo importante). In generale saranno introdotte diverse confezioni in latta nella regalistica. Anche in questo caso queste confezioni saranno riutilizzabili, diventano dei veri e propri oggetti di arredamento;
- Il focus sul Criollo attraverso la creazione di materiali di comunicazione per valorizzare la genetica più rara e pregiata al monto di cacao
- L'ampliamento della gamma dei prodotti di Pasqua per aumentare la brand awareness del marchio anche su questa festività che rappresenta (in Italia) uno dei maggiori momenti di consumo del cioccolato.
- La realizzazione di una linea di cioccolato al latte dark milk con l'obiettivo di rendere i prodotti al latte più "Domori" e identitario creando delle tavolette con alte percentuali di cacao (42% e 50%).

- L'utilizzo nei restyling grafici di elementi iconici e identitari dell'azienda
- Studio e inserimento di una nuova copertura: blend tra Forastero e Criollo per il comparto professionale. L'obiettivo è quello di incrementare l'uso e la conoscenza del Criollo ad un prezzo più accessibile;
- Incrementare dell'offerta delle confezioni regalo a marchio Pintaudi e creare nuovi prodotti quali ad esempio le fette biscottate ai frutti rossi e i panettoni; creare dei kit vetrina per fare visibilità nei punti vendita.
- Ampliare la gamma Prestat nel mercato Italia e creazione di Kit vetrina per fare visibilità sui punti vendita.

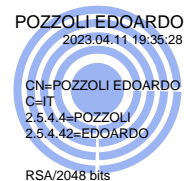
ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne gli ulteriori dettagli relativi al bilancio, Vi invitiamo a voler esaminare la nota integrativa.

Concludiamo la presente relazione con un ringraziamento al Socio per la fiducia accordata.

None, 30 marzo 2023.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Edoardo Pozzoli)

A blue circular digital signature stamp with a spiral pattern. The text inside the stamp reads: POZZOLI EDOARDO, 2023.04.11 19:35:28, CN=POZZOLI EDOARDO, C=IT, 2.5.4.4=POZZOLI, 2.5.4.42=EDOARDO, and RSA/2048 bits.

POZZOLI EDOARDO
2023.04.11 19:35:28
CN=POZZOLI EDOARDO
C=IT
2.5.4.4=POZZOLI
2.5.4.42=EDOARDO
RSA/2048 bits

DOMORI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	None
Codice Fiscale	03785920103
Numero Rea	TORINO 1024497
P.I.	03785920103
Capitale Sociale Euro	823.590 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	108200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Illy S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	272.264	387.811
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101.076	111.139
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	143.753	154.268
6) immobilizzazioni in corso e acconti	711.937	0
7) altre	346.863	335.053
Totale immobilizzazioni immateriali	1.575.893	988.271
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	622.701	2.515.126
2) impianti e macchinario	818.234	874.720
3) attrezzature industriali e commerciali	86.287	87.516
4) altri beni	292.941	117.141
Totale immobilizzazioni materiali	1.820.163	3.594.503
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.737.362	5.737.362
b) imprese collegate	450.176	450.176
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	6.192.538	6.192.538
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	143.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.310.826	2.117.847
Totale crediti verso imprese controllate	1.310.826	2.261.057
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.919	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.168	265.645
Totale crediti verso imprese collegate	309.087	265.645
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.024	43.484
Totale crediti verso altri	38.024	43.484
Totale crediti	1.657.937	2.570.186
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.850.475	8.762.724
Totale immobilizzazioni (B)	11.246.531	13.345.498
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.166.681	2.776.630
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	580.895	445.396
4) prodotti finiti e merci	3.676.487	3.100.905
Totale rimanenze	7.424.063	6.322.931
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.074.722	8.627.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	7.074.722	8.627.518
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.247	288.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	316.247	288.173
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.671	3.810
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	6.671	3.810
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.316	260.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	391.316	260.845
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.408.547	131.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.408.547	131.124
5-ter) imposte anticipate	73.864	148.867
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.419	108.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.070.419	108.813
Totale crediti	10.341.786	9.569.150
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	25.278	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.278	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.315.989	2.494.302
2) assegni	22.230	442
3) danaro e valori in cassa	62.154	56.527
Totale disponibilità liquide	2.400.373	2.551.271
Totale attivo circolante (C)	20.191.500	18.443.352
D) Ratei e risconti	1.817.737	51.522
Totale attivo	33.255.768	31.840.372
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	823.590	823.590
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410	119.410
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	46.992	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	4.571.375	4.549.409
Varie altre riserve	156.444	178.407
Totale altre riserve	4.727.819	4.727.816
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.212	(3.330)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	892.844	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	474.471	939.836

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.104.338	6.607.322
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	108.263	104.637
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	3.330
4) altri	183.090	163.721
Totale fondi per rischi ed oneri	291.353	271.688
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.056.428	945.107
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.893.041	4.864.626
Totale obbligazioni	4.893.041	4.864.626
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.348.412	7.567.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.274.656	2.592.375
Totale debiti verso banche	8.623.068	10.160.052
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	480.000	480.000
Totale debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.763	41.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	24.763	41.235
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.859.534	5.391.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	8.859.534	5.391.956
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	80.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	80.838
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.805	28.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	28.805	28.805
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.404	994.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	311.404	994.971
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.214	373.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	140.214	373.445
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.076	230.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.076	230.821
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	975.356	1.350.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	975.356	1.350.620
Totale debiti	24.562.261	23.997.369
E) Ratei e risconti	241.388	18.886
Totale passivo	33.255.768	31.840.372

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.941.009	26.255.750
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	711.073	225.278
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.592	324.003
altri	1.360.462	535.386
Totale altri ricavi e proventi	1.392.054	859.389
Totale valore della produzione	30.044.136	27.340.417
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.618.537	14.047.199
7) per servizi	7.659.270	6.741.082
8) per godimento di beni di terzi	610.905	491.859
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.341.455	3.138.506
b) oneri sociali	1.041.940	941.971
c) trattamento di fine rapporto	315.865	208.259
d) trattamento di quiescenza e simili	6.142	4.042
e) altri costi	17.576	13.286
Totale costi per il personale	4.722.978	4.306.064
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	211.193	255.132
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	378.377	386.672
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	115.461	25.743
Totale ammortamenti e svalutazioni	705.031	667.547
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(390.058)	(313.506)
14) oneri diversi di gestione	161.984	86.617
Totale costi della produzione	29.088.647	26.026.862
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	955.489	1.313.555
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	38.693	42.651
da imprese collegate	5.438	5.069
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	44.131	47.720
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.653	19.504
Totale proventi diversi dai precedenti	16.653	19.504
Totale altri proventi finanziari	60.784	67.224
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	402.163	359.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	402.163	359.693
17-bis) utili e perdite su cambi	(726)	(5.002)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(342.105)	(297.471)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	(745)

Totale rivalutazioni	0	(745)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(745)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	613.384	1.015.339
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.351	104.481
imposte differite e anticipate	72.562	(13.105)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	15.873
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	138.913	75.503
21) Utile (perdita) dell'esercizio	474.471	939.836

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	474.471	939.836
Imposte sul reddito	138.913	75.503
Interessi passivi/(attivi)	342.839	292.469
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(92.924)	(314.755)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	863.299	993.053
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	453.715	283.200
Ammortamenti delle immobilizzazioni	589.570	641.804
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	22.542	712
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.444	994
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.075.271	926.710
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.938.570	1.919.763
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.132.399)	(528.472)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.372.683	(1.880.659)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.703.173	71.619
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.766.215)	9.801
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	222.501	(11.024)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.828.125)	649.591
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.428.382)	(1.689.144)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	510.188	230.619
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(347.551)	(302.473)
(Imposte sul reddito pagate)	(38.792)	(45.494)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(269.423)	(177.674)
Altri incassi/(pagamenti)	0	320.000
Totale altre rettifiche	(655.766)	(205.641)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(145.578)	24.978
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.932.350)	(2.288.129)
Disinvestimenti	3.328.313	7.456
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(798.815)	(647.821)
Disinvestimenti	0	221.517
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(43.442)	(70.451)
Disinvestimenti	950.231	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.503.937	(2.777.428)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(219.953)	3.151.965
Accensione finanziamenti	6.044.116	6.355.136
(Rimborso finanziamenti)	(7.333.420)	(10.933.787)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	140.000
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.509.257)	(1.286.686)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(150.898)	(4.039.136)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.494.302	6.473.479
Assegni	442	54.235
Danaro e valori in cassa	56.527	62.693
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.551.271	6.590.407
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.315.989	2.494.302
Assegni	22.230	442
Danaro e valori in cassa	62.154	56.527
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.400.373	2.551.271
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio al **31/12/2022** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto, come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alla descrizione dell'attività sociale, dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e "consociate", nonché della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia alla "Relazione sulla gestione", redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società nel piano pluriennale 2023-2027 prevede una CAGR sul fatturato del 7% possibile grazie allo sviluppo delle vendite Retail, con particolare riferimento alla crescita delle vendite nei negozi attuali e dei due punti vendita acquisiti a gennaio 2023, oltre che allo sviluppo delle vendite del comparto professionale. L'EBIT e l'EBITDA previsti mostrano una crescita fino all'anno 2027 (CAGR Maggiore del 15%).

Lo sviluppo e gli investimenti dei punti vendita, che rientrano nella strategia di crescita di gruppo, saranno sostenuti dal Socio di maggioranza che si è inoltre impegnato, se necessario a sostenere la società.

Il piano prevede per tutti gli anni, il rispetto di almeno uno dei covenants previsti dal regolamento del minibond.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

- i *"costi di impianto ed ampliamento"* derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di accrescimento della capacità produttiva, risultano iscritti all'attivo in funzione dell'effettivo carattere di utilizzo pluriennale nell'economia, anche prospettica, dell'impresa e comunque ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i *"costi di sviluppo"* derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile;
- i *"diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno"* sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- i *"marchi"* sono ammortizzati su un periodo di 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avendo presenti i singoli periodi di formazione, in bilancio sono state stanziare quote di ammortamento in base ai seguenti coefficienti, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	25%
Costi di costituzione e modifiche statutarie	20%
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	durata del bene
Marchi	5,56%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile e durata contratto di affitto
Indennizzo Perdita avviamento	Minore tra vita utile e durata contratto di affitto

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La voce delle immobilizzazioni immateriali in corso non prevede l'inizio dell'ammortamento se non a fine dei lavori.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 - "sospensione ammortamenti"

La Società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, esclusivamente con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

La Società nel corso dell'esercizio 2021 non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti introdotta dall'art.1 comma 711 della Legge 30 dicembre 2021 n.234.

La Società nel corso dell'anno 2022 non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 8 dell'art.3 del D.L. 198 /2022 di sospensione degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono prevalentemente costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti di comunicazione	20%
Altri impianti su fabbricato	12,5%
Macchinari generici	12,5%
Attrezzatura varia	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il costo del fabbricato nell'anno 2008 era stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 - "sospensione ammortamenti"

La Società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, esclusivamente con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

La Società nel corso dell'esercizio 2021 non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti introdotta dall'art.1 comma 711 della Legge 30 dicembre 2021 n.234.

La Società nel corso dell'anno 2022 non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 8 dell'art.3 del d.l. 198 /2022 di sospensione degli ammortamenti.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Gli eventuali contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato che, per i prodotti finiti e semilavorati include il costo di produzione comprensivo di oneri diretti e indiretti. L'adeguamento del valore a quello di presumibile realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione in diretta deduzione del valore lordo delle rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis c.c., sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B e C del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Ricavi

I ricavi, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono considerati realizzati con l'avvenuta consegna dei beni o l'avvenuta esecuzione della prestazione e sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo i criteri della competenza economica e della prudenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Gruppo Illy S.p.a. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le "differenza temporanee" da cui derivi la rilevazione di "imposte differite" e le "differenze temporanee" deducibili potenzialmente generatrici di "imposte anticipate" sono analiticamente dettagliate in seguito.

Operazioni in leasing

Il criterio di contabilizzazione adottato per i beni acquisiti in leasing, in conformità al dettato dei principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing di competenza dell'esercizio; l'adozione del criterio di contabilizzazione "finanziario" avrebbe invece comportato:

- a conto economico, la contabilizzazione degli interessi passivi sul capitale residuo finanziato in luogo dei canoni, nonché la rilevazione delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo;
- in stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei beni dell'attivo e del residuo debito verso la società di leasing nel passivo.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
1.575.893	988.271

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 1.575.893 (euro 988.271 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	686.633	241.242	203.208	0	816.291	1.947.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	298.822	130.103	48.940	0	481.238	959.103
Valore di bilancio	387.811	111.139	154.268	0	335.053	988.271
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	26.868	0	711.937	60.010	798.815
Ammortamento dell'esercizio	115.547	36.931	10.515	0	48.200	211.193
Totale variazioni	(115.547)	(10.063)	(10.515)	711.937	11.810	587.622
Valore di fine esercizio						
Costo	686.633	268.110	203.208	711.937	876.301	2.746.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	414.369	167.034	59.455	0	529.438	1.170.296
Valore di bilancio	272.264	101.076	143.753	711.937	346.863	1.575.893

Si precisa che la Società nel corso dell'anno ha sostenuto investimenti per circa 799.000 principalmente riguardanti il nuovo Store di Torino e le migliorie su beni di terzi per i costi di riqualificazione del nuovo

stabilimento non compresi nel contratto di leasing. Quest'ultime sono state riclassificate nel conto Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti. Per tale voce l'ammortamento decorrerà dal termine dei lavori di ristrutturazione.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 346.863 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Indennizzo perdita avviamento	226.515	(22.649)	203.866
Altre immobilizzazioni immateriali	56.065	(14.016)	42.049
Spese per migliorie su beni di terzi	52.472	48.476	100.948
Totale	335.052	11.811	346.863

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi straordinari per ampliamento attività	382.900	0	114.438	0	(114.438)	268.462
Costi per modifiche statutarie	4.910	0	1.109	0	(1.109)	3.801
Totale	387.810	0	115.547	0	(115.547)	272.263

Si rammenta che la Società aveva usufruito nel corso dell'esercizio 2020 della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

I costi straordinari per ampliamento comprendono incrementi effettuati nel 2020 e nel 2021 relativi a investimenti effettuati per la comunicazione strategica necessaria a riposizionare il marchio sul mercato. Tali investimenti hanno avuto carattere straordinario e non ricorrente. Nel corso del 2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per tale trasformazione in S.p.A. sono stati iscritti fra i costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei "marchi"

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio
Marchi	154.268	-10.515	143.753
Totale	154.268	-10.515	143.753

Il valore dei "Marchi" si riferisce al marchio Gelato Libre acquisito nel 2021.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
1.820.163	3.594.503

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 1.820.163 (euro 3.594.503 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.135.501	4.060.994	839.333	890.618	8.926.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	620.375	3.186.274	751.817	773.477	5.331.943
Valore di bilancio	2.515.126	874.720	87.516	117.141	3.594.503
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	204.064	78.084	235.881	518.029
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.867.720	46.272	0	0	1.913.992
Ammortamento dell'esercizio	24.705	214.278	79.313	60.081	378.377
Totale variazioni	(1.892.425)	(56.486)	(1.229)	175.800	(1.774.340)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.250.191	4.176.146	917.417	1.126.499	7.470.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	627.490	3.357.912	831.130	833.558	5.650.090
Valore di bilancio	622.701	818.234	86.287	292.941	1.820.163

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto e capitalizzato costi per la progettazione e la riqualificazione del nuovo sito produttivo per un valore di 1.417.645. Nel mese di Settembre la Società ha venduto il terreno e il fabbricato alla società BNL Leasing Spa e, contestualmente, ha sottoscritto un contratto di *sale and leaseback*. Il terreno ed il fabbricato sono stati venduti ad un prezzo di 1.703.468,36 Euro generando una minusvalenza pari a 1.581.716 Euro. La cessione è avvenuta a condizioni inferiori al valore di mercato pertanto la

minusvalenza, avendo correlazione diretta al pagamento di canoni di leasing inferiori a quelli che si sarebbero generati da una vendita a condizioni di mercato, è stata riscontata lungo la durata del leasing come previsto dall'OIC 12 appendice A.

Nell'anno la Società ha sostenuto investimenti per euro 518.029 i quali hanno riguardato principalmente: (i) Mobili e arredi per il nuovo store (179 mila euro); (ii) Macchinari ed impianti (155 mila euro di cui 78 relativi alla macchina del gelato per il nuovo Store); (iii) Attrezzatura per 78 mila euro.

La Società ha provveduto alla cessione di macchinari per un valore netto contabile di euro 43.000 generando una plusvalenza.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 292.941 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	88.140	141.181	229.321
Macchine d'ufficio elettroniche	27.621	35.999	63.620
Automezzi da trasporto	1.380	(1.380)	0
Totale	117.141	175.800	292.941

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha stipulato con la società BNL Leasing Spa tre contratti di leasing per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo. Tali contratti decorreranno dalla data di fine lavori.

- BNL Leasing Spa n.A1D94234 capitale finanziato euro 2.475.097,20 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 24.750,97 oltre iva
- BNL Leasing Spa n.A1D94280 capitale finanziato euro 1.759.250,92 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 17.562,51 oltre iva
- BNL Leasing Spa n.A1D94270 capitale finanziato euro 4.068.651,88 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 40.686,52 oltre iva.

Il debito nei confronti di BNL Leasing Spa al 31 dicembre 2022, considerando il metodo finanziario, ammonterebbe a 3.022.886 Euro.

I canoni pagati fino al 31.12.2022 e di competenza del medesimo esercizio ammontano a euro 60.648.

Le spese del notaio relative alla vendita del fabbricato alla società di leasing BNL e le spese di istruttoria BNL sono state riscontate sulla base del contratto di leasing per Euro 179.302.

Nel corso del 2022 sono stati pagati oneri di pre-locazione per un valore di 25.903 Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
7.850.475	8.762.724

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 6.192.538 (euro 6.192.538 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di fine esercizio				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Prestat Group	Londra (Gran Bretagna)		2.488	(790.985)	2.962.864	2.518.434	85,00	5.737.362
Totale								5.737.362

Per maggior completezza si riportano di seguito anche i dati del consolidato gestionale del Gruppo Prestat composto dalle 4 società: Prestat Group Ltd, Prestat Ltd, Marasu's Petit Fours Ltd e Rococo Chocolatier:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Dati consolidati gestionali Gruppo Prestat	Londra (Gran Bretagna)		2.488	(1.023.911)	(935.564)	(795.230)	85	5.737.362
Totale								5.737.362

I dati di Prestat al 31 dicembre 2022 mostrano un risultato operativo ancora negativo in quanto l'esercizio chiuso è stato penalizzato dalla forte crisi economica che il Paese sta attraversando. Il fatturato consolidato ammonta a euro 9,4 milioni ed il risultato netto è in perdita per euro 1,0 milioni.

Si precisa che nel mese di Giugno la società Prestat Group ha acquistato la società Rococo Chocolatier London, nota azienda produttrice di cioccolato in UK. L'acquisizione è stata effettuata tramite una *newco* interamente controllata dalla società Prestat Group, il valore di acquisto è stato pari a 170 mila Sterline. L'acquisizione della società ha incluso il marchio (molto noto sul mercato inglese) cinque negozi, di cui tre ubicati in posizioni eccellenti a Londra, un team con notevole esperienza e specializzazione in marketing, *business development*, *retail e operation*.

Sulla base del piano pluriennale 2023-2027, che mostra un risultato operativo positivo a fine piano, la società ha ritenuto di non svalutare la partecipazione, dal momento che il differenziale tra la quota di patrimonio netto ed il valore di carico della partecipazione è considerato una perdita di valore non durevole.

Nel mese di dicembre 2022 la Società, con riguardo alla partecipazione Prestat, ha finalizzato l'operazione di investimento con SIMEST. Il contratto prevede una "Garanzia Bancaria" del 20% dell'intervento massimo SIMEST e FVC (Fondo di Venture Capital) e il rispetto di almeno uno dei due covenant:

Data di Calcolo	EBIT/Oneri finanziari	PFN/PN
31 dicembre 2022	>=1,6X	<=2,4X
31 dicembre 2023	>=1,8X	<=2,2X
31 dicembre 2024	>=1,8X	<=2,2X
31 dicembre 2025	>=1,8X	<=2,2X
31 dicembre 2026	>=1,8X	<=2,2X

Tali covenants sono da calcolarsi sul bilancio di Domori e sono i medesimi previsti dal regolamento del Minibond sottoscritto da Domori a dicembre 2020.

La sottoscrizione di tale contratto permetterà a Domori di finanziare lo sviluppo commerciale nel mercato UK attraverso la controllata inglese con l'apertura di nuovi punti vendita e di realizzare nuovi investimenti per favorire l'efficientamento produttivo.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cacaofino SA	Ecuador		421.901	(4.255)	378.687	124.967	33,00	133.700
Hacieda San Josè C.A.	Carupano (Venezuela)		788.065	(50.186)	186.593	93.296	50,00	316.476
Totale								450.176

Hacienda San José C.A. costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta di cacao ed è quindi qualificato e distinto fornitore di materia prima. Lo sviluppo del progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super premium.

Cacao Fino SA, la partecipazione nell'azienda rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo. Nel corso dell'anno la società Domori ha erogato due nuovi finanziamenti a favore della controllata.

Le due piantagioni sono in fase di start up, pertanto la produzione di fave di cacao non è rappresentativa della reale capacità produttiva delle stessa. Sulla base dei piani triennali delle due piantagioni, i quali mostrano risultati operativi positivi a fine piano, la società ha ritenuto di non svalutare le due partecipazioni, dal momento che il differenziale tra quota di patrimonio netto posseduta e valore di carico della singola partecipazione è considerato una perdita di valore non durevole.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 1.657.937 (euro 2.570.186 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	143.210	143.210	(143.210)	0	0
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	2.117.847	2.117.847	(807.021)	1.310.826	1.310.826
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	0	8.919	8.919	8.919
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	265.645	265.645	34.523	300.168	300.168
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	43.484	43.484	(5.460)	38.024	38.024
Totale	2.570.186	2.570.186	(912.249)	1.657.937	1.657.937

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.261.057	(950.231)	1.310.826	0	1.310.826	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	265.645	43.442	309.087	8.919	300.168	111.181
Crediti immobilizzati verso altri	43.484	(5.460)	38.024	0	38.024	38.024
Totale crediti immobilizzati	2.570.186	(912.249)	1.657.937	8.919	1.649.018	149.205

I crediti verso imprese controllate, pari a 1.310.826 euro, sono rappresentati da due finanziamenti fruttiferi erogati nei confronti della controllata Prestat. Il primo finanziamento è stato erogato nel 2019, il secondo nel 2020. I finanziamenti sono regolati da contratti di finanziamento intercompany che prevedono una scadenza annuale (Gennaio per il finanziamento erogato nel 2019 e febbraio quello erogato nel 2020), rimborso bullet, tasso di interesse pari all' 1,75%. I contratti sono stati rinnovati a inizio 2023 e scadranno pertanto rispettivamente a gennaio e febbraio 2024. La variazione si riferisce principalmente al rimborso parziale della quota capitale del finanziamento erogato nel 2019 per euro 934.284.

I crediti verso imprese collegate, pari a 309.087 euro, sono rappresentati da 6 finanziamenti di medio-lungo periodo, di cui due erogati nell'anno 2022 pari a dollari 40.000, in favore della collegata Cacao Fino (tasso di interesse previsto 2%, data primo pagamento 2024, data ultimo pagamento 2028). Nel corso dell'esercizio i finanziamenti hanno maturato interessi che, in accordo con il piano di ammortamento, prevedono il primo pagamento dall'anno 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti fruttiferi di medio lungo periodo:

	CAPITALE DOLLARI	DATA EROGAZIONE
I Fin	90.000	set -2018
II Fin	100.000	apr - 2019
II Fin	50.000	lug - 2020
IV Fin	50.000	apr - 2021
V Fin	30.000	giu - 2022
VI Fin	20.000	nov - 2022

L'importo di euro 38.024 è rappresentato dal credito per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Gran Bretagna	1.310.826	0	0	1.310.826
Ecuador	0	309.087	0	309.087
Italia	0	0	38.024	38.024
Totale	1.310.826	309.087	38.024	1.657.937

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si evidenzia che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

C) Attivo Circolante

Rimanenze

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
7.424.063	6.322.931

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 7.424.063 (euro 6.322.931 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.776.630	390.051	3.166.681
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	445.396	135.499	580.895
Prodotti finiti e merci	3.100.905	575.582	3.676.487
Totale rimanenze	6.322.931	1.101.132	7.424.063

La seguente tabella riporta movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti (Utilizzi)	Valore al 31.12.2022	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	- 7.357	- 8.012	7.357	- 8.012
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	- 2.959	- 19.278	2.959	- 19.278
Lavori in corso su ordinazione				
Prodotti finiti e merci	- 23.166	- 37.460	23.166	- 37.460
Acconti				
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	- 33.483	- 64.750	33.483	- 64.750

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
10.341.786	9.569.150

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 10.341.786 (euro 9.569.150 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.294.722	0	7.294.722	220.000	7.074.722
Verso imprese controllate	316.247	0	316.247	0	316.247
Verso controllanti	6.671	0	6.671	0	6.671
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	391.316	0	391.316	0	391.316
Crediti tributari	1.408.547	0	1.408.547		1.408.547
Imposte anticipate			73.864		73.864
Verso altri	1.070.419	0	1.070.419	0	1.070.419
Totale	10.487.922	0	10.561.786	220.000	10.341.786

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.627.518	(1.552.796)	7.074.722	7.074.722	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	288.173	28.074	316.247	316.247	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.810	2.861	6.671	6.671	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	260.845	130.471	391.316	391.316	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	131.124	1.277.423	1.408.547	1.408.547	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	148.867	(75.003)	73.864			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.813	961.606	1.070.419	1.070.419	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.569.150	772.636	10.341.786	10.267.922	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.225.365	849.357	7.074.722
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	316.247	316.247
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.671	0	6.671
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	391.316	0	391.316

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.408.547	0	1.408.547
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.864	0	73.864
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.070.419	0	1.070.419
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.176.182	1.165.604	10.341.786

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Clienti Italia	6.082.496	7.068.107
Clienti esteri	1.232.523	1.778.634
Fatture e note credito da emettere	-20.297	-17.930
(Fondo svalutazione crediti)	220.000	201.293
Totale crediti verso clienti	7.074.722	8.627.518

I crediti Italia sono rappresentati dalle vendite effettuate principalmente mediante rete vendita e direzionali, l'incremento è imputabile all'andamento delle vendite.

I crediti verso clienti esteri si riferiscono sia a vendite CEE che Extra CEE. Al 31/12/2021 erano out standing circa 500 mila euro di crediti nei confronti del distributore LABO Estero che sono stati incassati con data valuta 2022 (data scadenza 31/12/2021) e i crediti relativi ad un grande cliente estero servito a novembre il cui credito (non ancora scaduto alla data di chiusura di bilancio) è stato regolarmente incassato a gennaio 2022.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti (Utilizzi)	Valore al 31.12.2022
Fondo svalutazione crediti verso clienti	201.293	115.461	- 96.754
			220.000

Crediti verso controllate

Di seguito viene riportata una tabella che meglio dettaglia la composizione dei crediti verso società controllata Marasu (Gruppo Prestat):

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso controllate	316.247	288.173
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso controllanti	316.247	288.173

Il credito sopra esposto è di natura commerciale e si riferisce alle fatture non ancora scadute di forniture di gocce di cioccolato, usata della società per il suo ciclo produttivo.

Crediti verso controllanti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllanti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso controllanti	6.671	3.810
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso controllanti	6.671	3.810

Il credito sopra esposto è di natura commerciale e si riferisce alle fatture non ancora scadute per forniture di prodotti finiti a Polo del Gusto s.r.l e Gruppo Illy S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti commerciali	391.316	260.845
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	391.316	260.845

Il credito sopra esposto è di natura commerciale e si riferisce alle fatture non ancora scadute per forniture di prodotti finiti alla CaffèIlly S.p.A. e alle sue consociate estere.

Crediti tributari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso Erario per ritenute subite	24	19
Credito Iva	940.197	0
Acconti d'imposta Ires	84.397	84.397
Acconti d'imposta Irap	38.129	0
Altri crediti verso Erario	345.800	46.708
Totale crediti tributari	1.408.547	131.124

La Società a fine 2022 ha un importante credito IVA, che verrà compensato nel 2023 a seguito della presentazione della dichiarazione IVA annuale. La maggior parte degli acquisti della società sono effettuati con iva al 22%, mentre la maggior parte delle vendite è effettuata con IVA al 10%.

La voce Altri crediti verso Erario è stata incrementata nell'esercizio per i seguenti crediti:

- credito per investimenti pubblicitari spese sostenute nell'anno 2021 per euro 26.762;
- credito per investimenti in beni strumentali per gli acquisti dell'anno 2022 per euro 31.912;
- credito per spese di energia e gas per i costi dell'anno 2022 per euro 63.820;
- credito per lavori di ristrutturazione immobili (sisma-bonus, interventi su involucro, interventi su impianto di riscaldamento) per euro 178.364.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Imposte anticipate Ires	73.864	148.867
Imposte anticipate Irap	0	0
Totale crediti per imposte anticipate	73.864	148.867

Le imposte anticipate sono state stanziare tenendo conto delle differenze temporanee deducibili esistenti al termine dell'esercizio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Credito per imposte anticipate", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti diversi	61.507	56.900
Altri crediti	1.008.912	51.913
Totale crediti verso altri	1.070.419	108.813

Per quanto concerne i "Crediti diversi" sono composti principalmente da servizi interbancari, dall'anticipo all'Enasarco e da note spese dei consiglieri e dipendenti.

L'incremento degli "Altri crediti" si riferisce principalmente alle fatture per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo che sono state inserite nel SAL di riaddebito a BNL leasing a gennaio 2023.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
25.278	0

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 25.278 (euro 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	25.278	25.278
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	25.278	25.278

L'importo presente alla chiusura dell'esercizio precedente si riferiva al derivato sottoscritto per coprirsi dal rischio di tasso per il finanziamento sottoscritto con BNL. Il *mark to market* comunicato dall'istituto bancario al 31.12.2022 è pari a euro 25.278.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
2.400.373	2.551.271

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 2.400.373 (euro 2.551.271 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.494.302	(178.313)	2.315.989
Assegni	442	21.788	22.230
Denaro e altri valori in cassa	56.527	5.627	62.154
Totale disponibilità liquide	2.551.271	(150.898)	2.400.373

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
1.817.737	51.522

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 1.817.737 (euro 51.522 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.522	1.766.215	1.817.737
Totale ratei e risconti attivi	51.522	1.766.215	1.817.737

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Leasing immobiliare	1.641.717
Canoni di leasing	10.978
Noleggi	7.519
Servizi	18.976
Consulenza	128.617
Residuo anni precedenti	9.930
Totale	1.817.737

Il risconto pari a 1.641.717 euro si riferisce alla minusvalenza generata della vendita non a condizioni di mercato del Terreno e del Fabbricato ed è stata riscontata, secondo quanto stabilito dall' OIC 12 Appendice A, in quanto correlata al pagamento di futuri canoni di locazione inferiori a quelli di mercato (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni materiali).

Il dettaglio dei costi di consulenza è rappresentato in via principale (119 mila euro) dal costo notarile relativo all'operazione con la società di leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si evidenzia che non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	300.676	300.676	601.352
Totale	300.676	300.676	601.352

Si segnala che la rivalutazione è stata effettuata ai sensi del D.L. 185/2008, tuttavia non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione.

La Società ha interamente utilizzato nei precedenti esercizi la Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 a copertura di perdite.

Ai sensi dell'art 2433, comma 2 del Codice Civile, la distribuzione degli utili è preclusa sino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata o annullata con apposita deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
7.104.338	6.607.322

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 7.104.338 (euro 6.607.322 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	823.590	0	0	0		823.590
Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410	0	0	0		119.410
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	0	46.992	0	0		46.992
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	4.549.409	0	0	21.966		4.571.375
Varie altre riserve	178.407	0	0	(21.963)		156.444
Totale altre riserve	4.727.816	0	0	3		4.727.819
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.330)	22.542	0	0		19.212
Utili (perdite) portati a nuovo	0	892.844	0	0		892.844
Utile (perdita) dell'esercizio	939.836	0	939.836	0	474.471	474.471
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	6.607.322	962.378	939.836	3	474.471	7.104.338

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	156.444
Totale	156.444

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	803.000	0	20.590	0	0		823.590
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	119.410	0	0		119.410
Altre riserve							
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	(178.411)	0	283.837	0		4.549.409
Varie altre riserve	(1)	178.411	0	2	(1)		178.407
Totale altre riserve	5.011.656	0	0	283.839	(1)		4.727.816
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.505)	0	0	825	0		(3.330)
Utili (perdite) portati a nuovo	22.387	0	0	22.387	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	0	306.224	0	0	939.836	939.836
Totale Patrimonio netto	5.528.314	0	446.224	307.051	(1)	939.836	6.607.322

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	823.590		B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410		A, B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	46.992		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	4.571.375	Riserva di capitale	A,B	4.571.375	0	0
Varie altre riserve	156.444			0	0	0
Totale altre riserve	4.727.819			4.571.375	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.212			0	0	0
Utili portati a nuovo	892.844			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	6.629.867			4.571.375	0	0
Residua quota distribuibile				4.571.375		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	156.444	E	Ammortamenti sospesi causa Covid	0	0	0
Totale	156.444					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

A seguito della sospensione degli ammortamenti immateriali avvenuta nell'esercizio 2020, in base a quanto previsto dal decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la società ha dovuto destinare il corrispondente ammontare, pari ad euro 178.411, ad una riserva indisponibile di patrimonio netto, sino a che tali ammortamenti non saranno riassorbiti.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(3.330)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	22.542
Valore di fine esercizio	19.212

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
291.353	271.688

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 291.353 (euro 271.688 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	104.637	3.330	163.721	271.688
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	3.626	0	19.369	22.995
Utilizzo nell'esercizio	0	0	3.330	0	3.330
Totale variazioni	0	3.626	(3.330)	19.369	19.665
Valore di fine esercizio	0	108.263	0	183.090	291.353

I fondi per rischi e oneri accolgono prevalentemente il fondo per imposte differite e il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti.

Il Fondo per imposte differite è stato stanziato in chiusura dell'esercizio precedente in seguito alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, come dettagliatamente indicato nella nota integrativa dell'esercizio precedente. Il decremento dell'esercizio in commento consegue al riassorbimento di parte degli ammortamenti sospesi.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
1.056.428	945.107

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.056.428 (euro 945.107 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	945.107
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	225.913
Utilizzo nell'esercizio	114.592
Totale variazioni	111.321
Valore di fine esercizio	1.056.428

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
24.562.261	23.997.369

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 24.562.261 (euro 23.997.369 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	4.864.626	28.415	4.893.041
Debiti verso banche	10.160.052	(1.536.984)	8.623.068
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000
Acconti	41.235	(16.472)	24.763
Debiti verso fornitori	5.391.956	3.467.578	8.859.534
Debiti verso imprese controllate	80.838	(80.838)	0
Debiti verso controllanti	28.805	0	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	994.971	(683.567)	311.404
Debiti tributari	373.445	(233.231)	140.214
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	230.821	(4.745)	226.076
Altri debiti	1.350.620	(375.264)	975.356
Totale	23.997.369	564.892	24.562.261

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	4.864.626	28.415	4.893.041	0	4.893.041	0
Debiti verso banche	10.160.052	(1.536.984)	8.623.068	7.348.412	1.274.656	0
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000	0	480.000	0
Acconti	41.235	(16.472)	24.763	24.763	0	0
Debiti verso fornitori	5.391.956	3.467.578	8.859.534	8.859.534	0	0
Debiti verso imprese controllate	80.838	(80.838)	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	28.805	0	28.805	28.805	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	994.971	(683.567)	311.404	311.404	0	0
Debiti tributari	373.445	(233.231)	140.214	140.214	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.821	(4.745)	226.076	226.076	0	0
Altri debiti	1.350.620	(375.264)	975.356	975.356	0	0
Totale debiti	23.997.369	564.892	24.562.261	17.914.564	6.647.697	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	4.893.041	0	4.893.041
Debiti verso banche	8.623.068	0	8.623.068
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000
Acconti	24.763	0	24.763
Debiti verso fornitori	7.594.743	1.264.791	8.859.534
Debiti verso imprese controllate	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	28.805	0	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	311.404	0	311.404
Debiti tributari	140.214	0	140.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.076	0	226.076
Altri debiti	975.356	0	975.356
Debiti	23.297.470	1.264.791	24.562.261

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali, così come riportato dalla seguente tabella:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	4.893.041	4.893.041
Debiti verso banche	8.623.068	8.623.068
Debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000
Acconti	24.763	24.763
Debiti verso fornitori	8.859.534	8.859.534
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso controllanti	28.805	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	311.404	311.404
Debiti tributari	140.214	140.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.076	226.076
Altri debiti	975.356	975.356
Totale debiti	24.562.261	24.562.261

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

Obbligazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Debito obbligazionario	4.893.0410	4.864.6260
Totale debiti per obbligazioni	4.893.041	4.864.626

La posta in commento è relativa al debito obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, tenendo conto dei costi sostenuti per la quotazione dello strumento finanziario.

Si rinvia al paragrafo "Strumenti Finanziari" per l'esauritiva informativa in merito.

Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	2.386.231	334.983
Altri debiti verso banche	4.962.181	7.232.694
Riporti passivi	0	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	0	0
Altri debiti verso banche	1.274.656	2.592.375
Riporti passivi	0	0
Totale debiti verso banche	8.623.068	10.160.052

La voce debiti verso banche di complessivi euro 8.623.068 comprende finanziamenti ricevuti per complessivi euro 4.312.770 così dettagliati:

- finanziamento Intesa Sanpaolo a tasso fisso, data accensione 13/11/2019, data scadenza 30/09/2024, residuo debito euro 1.302.498, al tasso di 1.30%;

- finanziamento BNL, a tasso variabile, data accensione 08/07/2019 data scadenza 08/01/2025, residuo debito euro 1.126.824 al tasso 1.4% commissione + EURIBOR 3 mesi;
- finanziamento Credit Agricole a tasso variabile, data accensione 29/05/2017, data scadenza 29/05/2023, residuo debito euro 132.817 al tasso di 1.75% commissione + Euribor a 3 mesi;
- finanziamento Banca Passadore a tasso variabile, data accensione 01/09/2020, scadenza 01/08/2023, residuo debito di euro 45.225 al tasso di 1.5% commissione + Euribor a 6 mesi.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	0	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	480.000	480.000
Totale debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000

La SIMEST a marzo 2021 aveva deliberato di accordare a Domori un finanziamento per l'importo complessivo di euro 800.000,00, di cui euro 320.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) qualificato nel 2021 come contributo in conto esercizio ed euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento).

Tale Finanziamento aveva l'obiettivo di:

- migliorare al termine del Periodo di Preammortamento il livello di solidità patrimoniale d'ingresso;
- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento la percentuale di fatturato estero d'ingresso.

Il finanziamento è stato concesso con un tasso agevolato (Tasso di interesse di riferimento: 0,55%).

La durata prevista è di 6 anni con preammortamento di 3 anni. Nel corso del 2022 sono stati pagati interessi pari a euro 2.636. Data fine preammortamento 30/06/2024, data fine finanziamento 31/12/2027.

Il finanziamento prevede i seguenti covenant:

Livello di Solidità Patrimoniale (LSP) di ingresso	Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
LSP ingresso < LSP soglia	LSP verifica < Livello soglia	No
	LSP verifica Livello soglia	Si
LSP ingresso LSP soglia	LSP verifica < Livello ingresso	No

	(indipendentemente dal rispetto del Livello soglia)	
	LSP verifica Livello ingresso	Si

Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
% fatturato estero /fatturato totale % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	Si
% fatturato estero /fatturato totale < % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	No

Nel caso di mancato raggiungimento di uno o di entrambi gli obiettivi è previsto il rimborso dilazionato a tasso di riferimento.

Acconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Acconti da clienti	24.763	41.235
Totale debiti per acconti	24.763	41.235

Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Fornitori Italia	5.528.890	3.209.563
Fornitori esteri	1.477.177	1.089.735
Fatture da ricevere	1.853.467	1.092.658
Totale debiti verso fornitori	8.859.534	5.391.956

I debiti nei confronti dei fornitori aumentano principalmente per i costi relativi al rifacimento del nuovo stabilimento non rientranti nell'operazione di *Sale and Lease Back*.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti commerciali	311.404	994.971
Debiti finanziari	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	311.404	994.971

I debiti nei confronti di società sottoposte al controllo delle controllanti hanno natura commerciale e si riferiscono principalmente alle fatture non ancora scadute per le forniture di prodotti Dammann e Pintaudi.

Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Ires	0	0
Irap	-2.829	63.933
Debito Iva	952	190.671
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro subordinato	122.715	106.948
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro autonomo	14.030	11.893
Altri debiti tributari	5.346	0
Totale debiti tributari	140.214	373.445

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	226.076	230.821
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	0	0
		230.821

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.076	
--	----------------	--

Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti verso personale e collaboratori	975.356	1.350.620
Totale altri debiti	975.356	1.350.620

I debiti nei confronti del personale e dei collaboratori si riferiscono a: stipendi e contributi del mese di dicembre che la società ha regolarmente liquidato a gennaio 2023, debiti per premi 2022, debiti per ferie e quattordicesima

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
241.388	18.886

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 241.388 (euro 18.886 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.886	222.502	241.388
Totale ratei e risconti passivi	18.886	222.502	241.388

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
credito d'imposta per investimenti	9.883
accantonamento spese previste	23.499
spese bancarie	55
credito d'imposta per investimenti 2022	29.586
credito d'imposta lavori nuovo stabilimento	178.365
Totale	241.388

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2022	31/12/2021
30.044.136	27.340.417

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dettaglio	20.037.574
Ricavi ingrosso	7.903.435
Totale	27.941.009

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.198.498
Estero	8.742.511
Totale	27.941.009

Altre voci del valore della produzione

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono iscritte nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 711.073 (euro 225.278 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 1.392.054 (euro 859.389 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	324.003	(292.411)	31.592
Altri			
Rimborsi spese	58.398	57.625	116.023
Rimborsi assicurativi	15.727	30.048	45.775
Plusvalenze di natura non finanziaria	314.755	(221.831)	92.924
Sopravvenienze e insussistenze attive	50.040	381.987	432.027
Altri ricavi e proventi	96.466	577.247	673.713
Totale altri	535.386	825.076	1.360.462
Totale altri ricavi e proventi	859.389	532.665	1.392.054

La voce contributi in conto esercizio racchiude il credito per investimenti in beni strumentali dell'anno 2022.

La voce sopravvenienze attive è rappresentata per euro 431.950 dalla rinuncia al credito vantato da un consigliere per premi maturati in esercizi precedenti.

La voce Altri ricavi e proventi rappresenta per euro 640.557 l'indennità di avviamento riconosciuta per la conclusione del contratto di distribuzione con il marchio di champagne Taittinger.

Costi della produzione

(B) Costi della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2022	31/12/2021
29.088.647	26.026.862

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 15.618.537 (euro 14.047.199 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.659.270 (euro 6.741.082 nel precedente esercizio).

La Società del corso del 2022 ha ricevuto:

- 82.271,12 euro a titolo di Credito di imposta per il bonus energia
- 1.495,21 euro a titolo di Credito di imposta per il bonus gas
- 26.672 euro a titolo di Credito di imposta per le spese pubblicitarie

Tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione dei relativi costi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente

Trasporti	1.177.009	97.163	1.274.172
Lavorazioni esterne	22.000	(22.000)	0
Energia elettrica	353.362	189.846	543.208
Gas	42.043	93.078	135.121
Acqua	11.437	5.147	16.584
Spese di manutenzione e riparazione	330.864	29.396	360.260
Servizi e consulenze tecniche	100.749	26.022	126.771
Compensi agli amministratori	596.481	(175.009)	421.472
Compensi a sindaci e revisori	45.000	5.115	50.115
Provvigioni passive	1.101.526	87.626	1.189.152
Pubblicità	765.014	321.787	1.086.801
Spese e consulenze legali	46.470	35.702	82.172
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	351.635	(57.098)	294.537
Spese telefoniche	35.909	(3.980)	31.929
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	70.696	2.704	73.400
Assicurazioni	88.680	25.629	114.309
Spese di rappresentanza	109.681	(5.510)	104.171
Spese di viaggio e trasferta	130.661	48.867	179.528
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	4.156	7.052	11.208
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	24.285	3.463	27.748
Altri	1.333.424	203.188	1.536.612
Totale	6.741.082	918.188	7.659.270

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 610.905 (euro 491.859 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	491.190	50.967	542.157
Canoni di leasing beni mobili	669	68.079	68.748
Totale	491.859	119.046	610.905

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 4.722.978 (euro 4.306.064 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 705.031 (euro 667.547 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che la Società aveva usufruito nel corso dell'esercizio 2020 della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla Legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Tale disciplina è stata applicata seguendo le interpretazioni fornite dalla "bozza per la consultazione del documento interpretativo n.9", emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dalla circolare Assonime n.2 del 11 febbraio 2021. In particolare, la società aveva sospeso l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di euro 178.411.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro -390.058 (euro -313.506 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 161.984 (euro 86.617 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	2.618	616	3.234
ICI/IMU	9.111	14.759	23.870
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.245	42.581	44.826
Altri oneri di gestione	72.643	17.411	90.054
Totale	86.617	75.367	161.984

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
-342.105	-297.471

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	215.915
Debiti verso banche	120.960
Altri	65.288
Totale	402.163

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	26.669	26.669
Perdite su cambi	0	27.395	27.395

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
0	-745

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti ricavi eccezionali:

- euro 431.950 dalla rinuncia al credito vantato da un consigliere per premi maturati in esercizi precedenti.
- euro 640.557 l'indennità di avviamento riconosciuta per la conclusione del contratto di distribuzione con il marchio di champagne Taittinger.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	(2.099)	(75.003)	
IRAP	66.351	0	(342)	0	
Totale	66.351	0	(2.441)	(75.003)	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che

hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	307.766	0
Differenze temporanee nette	307.766	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(58.857)	14.627
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	78.971	(342)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	20.114	14.285

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	402.113	(344.128)	57.985	24,00%	13.916	0,00%	0
Fondo rischi su crediti	175.549	4.362	179.911	24,00%	43.179	0,00%	0
Fondo svalutazione magazzino	34.444	28.890	63.334	24,00%	15.200	0,00%	0
Spese di manutenzione	8.170	(1.634)	6.536	24,00%	1.569	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento fabbricato rivalutato	218.594	(5.794)	212.800	24,00%	50.947	3,90%	8.279
Sospensione ammortamenti immateriali	156.445	(2.430)	154.015	24,00%	36.964	3,90%	6.007

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	3.973.982	4.291.906
Totale perdite fiscali	3.973.982	4.291.906

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	613.384	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	613.384	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.548.692
Onere fiscale teorico (aliquota base)	147.212	60.398
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	57.985	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	97.302	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(371.265)	152.604
Imponibile fiscale	397.406	1.701.296
Utilizzo perdite fiscali pregresse	317.924	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	79.482	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		1.701.296
Imposte correnti (aliquota base)	19.075	66.351
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	19.075	0
Imposte correnti effettive	0	66.351

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	33
Operai	43
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	89

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	344.752	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.440
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.440

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	823.590	823.590	0	0	823.590	823.590
Totale	823.590	823.590	0	0	823.590	823.590

Titoli emessi dalla società

Salvo quanto riportato in precedenza, la società, in chiusura, non ha in circolazione ulteriori azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonché titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato « Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026 ». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila /00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligible, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento. Nel corso del 2022 sono stati effettuati due pagamenti, il primo a giugno 2022 e il secondo a dicembre 2022 per totali euro 187 mila.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN
2021	1,6;	2,4
2022	1,6;	2,4
2023	1,8;	2,2
2024	1,8;	2,2
2025	1,8;	2,2

il mancato rispetto di entrambi i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, potrebbe comportare il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti.

Si precisa che per il 2022 il covenant PFN/PN è stato rispettato.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato. I transaction cost ammontano a 173 mila euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto sopra esposto in merito ai covenant relativi al prestito obbligazionario e al contratto di investimento di Simest in Prestat. Il debito implicito relativo all'operazione di *sale and leaseback* ammonta ad euro 3.022.886. Inoltre, è presente un debito implicito nei confronti della società di leasing relativo all'operazione di *sale and lease-back*. Tale debito rappresenta l'impegno al pagamento dei canoni di leasing a partire dalla data di fine lavori. Il debito implicito relativo all'operazione di *sale and leaseback*, contabilizzato con il metodo finanziario, ammonterebbe ad euro 3.022.886.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si evidenzia che non sussistono patrimonio e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che la Società successivamente alla chiusura dell'esercizio in commento, ha rinunciato a parte del finanziamento attivo erogato a favore della società controllata Prestat per migliorarne la situazione patrimoniale. Come precedentemente esplicitato, gli accordi con SIMEST prevedono che Domori abbia sempre un credito pari ad almeno 1 milione di Euro nei confronti della controllata. Data questa clausola la Società si impegnerà a reintegrare tale finanziamento.

A inizio 2023 la società ha acquistato dalla illycaffè Spa due negozi siti in Trieste e in Roma per lo sviluppo del ramo retail.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	RAA Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	12582660960
Luogo di deposito del bilancio consolidato	piazza Cavour 3

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in Milano, Piazza Cavour 3.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

In particolare sono stati stipulati i seguenti contratti derivati IRS:

- IRS sul finanziamento BNL nell'anno 2019;

I derivato è contabilizzati come operazioni di copertura in *hedge accounting*. Si segnala che gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata. A tale proposito è stata predisposta idonea documentazione di correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni e i vantaggi economici ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2022 oltre a quelli ancora in essere.

Soggetto Erogante	Importo	Tipo di misura	Descrizione
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale s.p.a.	5.000.000	Regimi di aiuti	Rimedio a grave turbamento dell'economia

Si specifica che l'importo sopra indicato consiste in una garanzia a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario, ricevuta nel corso del precedente esercizio ed ancora in vigore.

Si segnala inoltre che la società ha iscritto in bilancio:

- il contributo SIMEST per l'importo complessivo di euro 800.000,00, di cui euro 320.000,00 iscritti già nel 2021, a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) qualificato come contributo in conto esercizio ed euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento a tasso agevolato con un beneficio per euro 2.636).
- 25/11/2022 esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36 /48 mesi pari ad euro 6.903,55;
- 22/07/2022 credito di imposta sugli investimenti pubblicitari, pari a euro 9.714,00;
- 25/05/2022 EATaling, formazione continua, pari ad euro 6.968,00.

Per ogni altra informazione in merito si rimanda al Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio :

- alla riserva legale per euro 23.723,55
- alla riserva di rivalutazione per euro 206.264,00
- alla riserva utili portati a nuovo per euro 244.483,48

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo e comunque in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società Polo del Gusto srl, che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

In originale firmato digitalmente da:

L'Amministratore Delegato

Edoardo Pozzoli



POZZOLI EDOARDO
2023.04.11 19:44:35
CN=POZZOLI EDOARDO
C=IT
2.5.4.4=POZZOLI
2.5.4.42=EDOARDO
RSA/2048 bits

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Al Signori Azionisti della società Domori S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

L'esercizio 2022 è stato ancora in parte condizionato dagli effetti legati alla diffusione della pandemia da Covid-19, seppur fortemente mitigati dalla politica vaccinale adottata dal Governo, l'anno è stato invece fortemente influenzato dalle incertezze generate dall'invasione dell'Ucraina ad opera della Russia e allo sconvolgimento geopolitico e militare internazionale che ne è conseguito.

L'attività di vigilanza si è svolta in parte in presenza e in parte "da remoto", attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video / audio conferenza.

Analogamente ha operato il Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto dell'affidabilità della Società nell'assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, riteniamo che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della nostra attività di vigilanza.

Evidenziamo preliminarmente che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 39/2010, è stata attribuita alla società di revisione "KPMG S.p.A."

• **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento; in particolare attestiamo quanto segue:

*abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,



*abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società ad essa collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo tenuto rapporti con la "KPMG S.p.A.", a cui è affidata la revisione legale dei conti: non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

*abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, di cui fa parte il Presidente di questo Collegio, e scambiato informazioni: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, da "KPMG S.p.A.", soggetto incaricato del controllo contabile, e mediante l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

• **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea, messi a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., facendo carico alla "KPMG S.p.A." il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso (Nota Integrativa compresa), sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare. Si evidenzia, peraltro, quanto riportato nel paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale": *"Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività"*; e ancora *"Lo sviluppo e gli investimenti dei punti vendita, che rientrano nella strategia di crescita di gruppo, saranno sostenuti dal Socio di maggioranza, che si è inoltre impegnato, se necessario a sostenere la Società"*.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c.

Per l'esercizio 2022 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento, per cui sarebbe necessario il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.5, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla "KPMG S.p.A." ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e pervenutaci in data odierna, che riporta quanto segue: «A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».

• Conclusioni

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa") e della "Relazione sulla gestione", nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

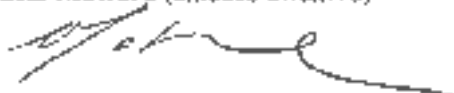
Torino, 11 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

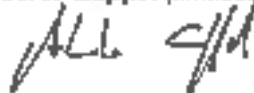
Emanuele Menotti Ciuchi (presidente)



Emanuela Mottura (sindaco effettivo)



Alberto Cappel (sindaco effettivo)





Domori S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
11 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email k.fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Domori S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Domori S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.*

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Domori S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Deonori S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Domori S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Domori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio